

TEMI E TESTI

————— 184 —————

“TESTI E STUDI DI STORIA DELLE IDEE E DELLA CULTURA”

BIBLIOTECHE E SAPERI

CIRCOLAZIONE DI LIBRI E DI IDEE
TRA ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

a cura di

GIOVANNA GRANATA



ROMA 2019

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

Prima edizione: settembre 2019

ISBN 978-88-9359-355-7
eISBN 978-88-9359-356-4



Volume pubblicato nell'ambito del progetto *CLASAR*:
Censimento dei Libri Antichi in Sardegna. Le edizioni dei secoli XV-XVI presenti nell'isola
finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna – L. R. 7/2007

Licenza Creative Commons
Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Italia



EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

00165 Roma - via delle Fornaci, 38
Tel. 06.39.67.03.07 - Fax 06.39.67.12.50
e-mail: redazione@storiaeletteratura.it
www.storiaeletteratura.it

INDICE DEL VOLUME

<i>Prefazione</i>	VII
-------------------------	-----

BIBLIOTECHE, COLLEZIONISTI, BIBLIOFILI

LAURA USALLA <i>Biblioteche dei filosofi. Biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea</i>	3
---	---

PIERRE GIRARD <i>«La famosa libreria del Sig. Giuseppe Valletta».</i> <i>Libertas philosophandi et érudition dans la modernité à Naples</i>	17
---	----

GIOVANNA GRANATA <i>La ‘rivoluzione delle idee’ in Sardegna alla fine del Settecento.</i> <i>Le acquisizioni della Biblioteca Universitaria di Cagliari</i>	39
---	----

ANDREA LAMBERTI <i>La biblioteca di Pietro Custodi tra filosofia civile e nuova identità nazionale</i>	79
---	----

PAUL F. GEHL <i>Procurare all’America i migliori libri europei: storia della stampa alla Harvard University e alla Newberry Library</i>	93
--	----

FRANCESCA M. CRASTA <i>Simboli eloquenti. Note sui testi di emblematica della collezione Prax ...</i>	121
--	-----

LIBRI, LETTORI, AUTORI

EMANUELE LACCA <i>Comprare e leggere libri nella diocesi di Quito. Levangelizzazione di Alonso de la Peña Montenegro (1596-1687) tra filosofia, teologia, diritto..</i>	171
--	-----

LAURA FOLLESA <i>La Licht-Adrastea di J. G. Herder. Fonti, prestiti, controversie</i>	185
PAOLO TRANIELLO <i>Da letterato editore a «salariato».</i> <i>La parabola di Ugo Foscolo nella nascente editoria moderna</i>	201
RENZO RAGGHIANI – ALESSANDRO SAVORELLI <i>Friedrich Creuzer, Victor Cousin:</i> <i>discorrendo di filosofia e di collezioni librerie</i>	229
ANDREA ORSUCCI <i>Le ‘pseudomorfofi’ racchiuse in uno scritto filosofico:</i> <i>critica testuale e circolazione libraria</i>	255
SERGIO SÁNCHEZ <i>Ficción y metafísica de la voluntad en Guayaquil de Jorge Luis Borges</i>	269
<i>Indice dei nomi</i>	293

GIOVANNA GRANATA

LA 'RIVOLUZIONE DELLE IDEE' IN SARDEGNA
ALLA FINE DEL SETTECENTO

LE ACQUISIZIONI DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

Non c'è forse altro ambito di studi in cui il tema della circolazione delle idee si sia imposto quale snodo centrale, per le sue implicazioni interpretative, come la storia della Sardegna di età moderna. Segnata dal peso, in verità schiacciante, delle categorie di isolamento, marginalità e arretratezza che hanno a lungo condizionato la comprensione delle vicende isolate, la ricerca storiografica si è misurata con la definizione di un quadro più problematico e sfumato proprio indirizzando l'attenzione verso quei fermenti di vivacità intellettuale che, nella loro specificità, hanno segnato il senso della partecipazione sarda ai grandi movimenti culturali nazionali ed europei.

In questo contesto, con ritmo particolarmente incalzante soprattutto a partire dall'ultimo ventennio del '900, hanno preso consistenza molteplici filoni di indagine che, da un lato, hanno rinnovato profondamente la sensibilità per la produzione degli autori sardi nei campi della letteratura, della scienza, dell'erudizione storica, della riflessione giuridico-economica, dall'altro hanno incoraggiato una conoscenza più profonda delle istituzioni culturali del territorio, nelle loro molteplici articolazioni e nelle loro complesse, variegate strutture.

In particolare, hanno inevitabilmente incontrato l'interesse degli storici le istituzioni connesse con il mondo del libro che si sono profilate come un campo fecondo di ricerca, sia con riferimento agli aspetti della produzione tipografica che per quanto riguarda i fenomeni di accumulo e costruzione delle raccolte bibliotecarie, testimoni della circolazione di oggetti, i libri appunto, che sono potenti vettori per la trasmissione della conoscenza e la diffusione delle idee.

L'introduzione della stampa, avvenuta in Sardegna nel pieno '500, ha catalizzato soprattutto sul XVI secolo le ricerche in merito a tali tematiche, con risultati importanti su entrambi i fronti, quello della storia del libro e quello della storia delle biblioteche, grazie anche al sostegno di una documentazione cresciuta nel tempo in misura significativa.

Lo scavo documentario sull'attività di Nicolò Canelles, il prototipografo cagliaritano, condotto da Luigi Balsamo negli anni '60 del secolo scorso¹, e l'identificazione nei fondi della Biblioteca universitaria dei volumi provenienti dalla raccolta di Monserrat Rosselló, il principale collezionista sardo, avvenuta sotto la guida di Renato Papò negli anni '50 del '900², hanno dato avvio ad una stagione feconda di indagini.

Nel 1989 Enzo Cadoni, rileggendo in chiave critica il tema del «disagio» e della «carezza culturale» dell'isola, proponeva di datare una sorta di «ribaltamento» della situazione, se non di vera e propria «rivoluzione», agli anni 1559-1566, sulla base della disponibilità di nuova documentazione d'archivio relativa, appunto, a «inventari di biblioteche e materiale librario circolante in Sardegna; presenza di libri, manoscritti o a stampa, negli inventari di beni post mortem»³. A fronte della «obiettiva carezza di produzione letteraria nell'isola»⁴ non si poteva dire che, almeno a partire dalla seconda metà del secolo, essa fosse totalmente estranea alle grandi trasformazioni in atto nell'ambito della comunicazione scritta. Quello che seguiva era la pubblicazione dei più importanti tra questi inventari nella serie emblematicamente intitolata *Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500* che di fatto riabilitava la fama dell'isola come terra incolta e ne sottolineava la partecipazione ad un più ampio movimento di idee⁵.

L'importanza di fonti analoghe per lo studio di quella fase di snodo epocale che è il secondo Settecento, tanto più significativo in termini di apertura al nuovo per un'isola che, dopo secoli di dominio spagnolo era entrata nell'orbita dello stato sabaudo, è nondimeno un dato costante nelle pubblicazioni sulla

¹ L. Balsamo, *La stampa in Sardegna nei secoli XV e XVI*, Firenze, Olschki, 1968.

² R. Papò, Cagliari, *Biblioteca universitaria: ordinamento del fondo Monserrat Rosselló*, «Accademie e Biblioteche d'Italia», 19 (1951), 2-3, pp. 167-169. L'ordinamento del fondo, a sua volta, era possibile grazie al fortunato ritrovamento dell'inventario *post mortem* del Rosselló da parte di Silvio Lippi, cfr. S. Lippi, *La libreria di Monserrat Rosselló giureconsulto e bibliografo sardo del sec. XVI*, in *Miscellanea di studi storici in onore di Antonio Manno*, Torino, Opes, 1912, II, pp. 319-332.

³ E. Cadoni, *Libri e circolazione libraria in Sardegna nel '500 in Sardegna*, «Seminari sassaresi», 1 (1989), pp. 85-95, partic. pp. 85, 86, 88.

⁴ *Ibidem*, p. 85.

⁵ E. Cadoni, *Il «Libre de spolis» di Nicolò Canelles*, Sassari, Gallizzi, 1989 (*Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500*, 1); E. Cadoni – G. C. Contini, *Il «Libre de spolis» del arquebisbe don Anton Parragues de Castillejo*, Sassari, Gallizzi, 1993 (*Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500*, 2); E. Cadoni – M. T. Laneri, *L'inventario dei beni e dei libri di Monserrat Rosselló*, Sassari, Gallizzi, 1994 (*Umanisti e cultura classica nella Sardegna del '500*, 3). I volumi della serie sono preceduti da E. Cadoni – R. Turtas, *Umanisti sassaresi del '500: le «biblioteche» di Giovanni Francesco Fara e Alessio Fontana*, Sassari, Gallizzi, 1988.

Sardegna del XVIII secolo. È peraltro in questo caso un fatto assodato che l'isola sia stata interessata ad una 'rivoluzione delle idee' i cui venti di novità innescarono mutamenti importanti in una società per molti versi ancora arcaica, sostenendo l'azione riformatrice del governo piemontese nei diversi ambiti dell'agricoltura e del commercio, della sanità, dell'amministrazione⁶.

In questo contesto, i richiami al tema della circolazione libraria, come uno dei fattori trainanti delle profonde trasformazioni in atto, sono molteplici⁷. Ciò nonostante, ad un livello più analitico, nella ricostruzione delle vicende che hanno segnato il propagarsi di tale 'rivoluzione delle idee', il supporto effettivo delle fonti di carattere bibliografico rimane tutto sommato ancora debole. A differenza della situazione relativa al '500, è proprio la disponibilità di dati il punto di vulnerabilità che rende quello della circolazione libraria un tema sostanzialmente sfuocato e ancora in gran parte da esplorare.

⁶ Il dibattito storiografico sul riformismo sabaudo in Sardegna è segnato dal diverso giudizio sull'impatto che esso ha avuto sulla società sarda in termini di reale trasformazione e di modernizzazione. In proposito si vedano, per un verso, le considerazioni di G. Ricuperati, *Il riformismo sabaudo settecentesco e la Sardegna. Appunti per una discussione*, in Id., *I volti della pubblica felicità. Storiografia e politica nel Piemonte settecentesco*, Torino, Albert Meynier, 1989, pp. 159-202, a loro volta da collocarsi nella linea della riflessione avviata da F. Venturi negli anni '60 sul rilievo della politica boginiana (partic. in *Il conte Bogino, il dott. Cossu e i monti frumentari. Episodio di storia sardo-piemontese del secolo XVIII*, «Rivista storica italiana», LXXVI, 1964, 2, pp. 470-506) e per contro, sul versante più critico, la lettura di G. Sotgiu, *Storia della Sardegna sabauda*, Bari, Laterza, 1986 e di C. Sole, *La Sardegna sabauda nel Settecento*, Sassari, Chiarella, 1984 a loro volta in continuità con il giudizio cauto di Luigi Bulferetti, cfr. *Il riformismo settecentesco in Sardegna*, a cura di L. Bulferetti, Cagliari, Fossataro, 1966. Al di là della valutazione di quale possa essere stata l'incidenza e la reale portata dei tentativi riformisti sul piano politico, economico e sociale, è comunque sostanzialmente unanime una valutazione positiva degli aspetti relativi al rinnovamento culturale dell'isola che trova sostenitori anche in quanti attenuano il giudizio positivo sulle trasformazioni legate all'azione del governo sabaudo. Si veda ad esempio lo stesso Sole, *La Sardegna sabauda*, pp. 101-173. Sul tema della 'rivoluzione delle idee' il riferimento obbligato è a A. Mattone – P. Sanna, *La «rivoluzione delle idee»: la riforma delle due università sarde e la circolazione della cultura europea (1764-1790)*, «Rivista storica italiana», CX (1998), 3, pp. 834-942 ripubblicato in A. Mattone – P. Sanna, *Settecento sardo e cultura europea. Lumi, società, istituzioni nella crisi dell'Antico Regime*, Milano, FrancoAngeli, 2007, pp. 13-106 che, puntando proprio sul peso delle riforme in campo culturale, esaminano le complesse e contraddittorie trasformazioni della società sarda nel secolo dei Lumi.

⁷ Si vedano ad esempio Mattone – Sanna, *La «rivoluzione delle idee»*, pp. 91, 102-103 che individuano esplicitamente nella vivacità della circolazione libraria e nel rinnovamento delle biblioteche degli anni '90 del Settecento uno degli effetti dell'onda lunga delle riforme attuate dal Ministro Bogino. Un'analisi contestuale delle linee della politica culturale del governo sabaudo, particolarmente in relazione alla rifondazione dell'Università, e della circolazione libraria in Sardegna è al centro del volume di W. Falgio, *Libro e Università nella Sardegna del '700*, Cagliari, AM&D Edizioni, 2011.

In questo ambito lo scavo documentario è di fatto solo agli inizi e le poche evidenze che sono state messe a disposizione della ricostruzione storiografica, in una situazione, che è peraltro di esplosione dell'informazione e presuppone quindi la necessità di misurarsi con una massa critica di dati certamente più estesa, non hanno preso consistenza in progetti di carattere sistematico.

Si tratta di una lacuna che interessa tutto l'arco delle problematiche connesse con il mondo del libro, ma che è particolarmente grave per quanto riguarda l'ambito relativo alla caratterizzazione delle raccolte bibliotecarie locali⁸. La diffusione di biblioteche private anche di una certa rilevanza è infatti un dato certo, rilevabile da numerosi accenni; molto di meno però si può dire su quali fossero effettivamente i volumi in circolazione⁹.

⁸ Sono ancora agli inizi le ricerche sulla tipografia sarda del Settecento nelle quali tuttavia si distinguono gli importanti contributi di T. Olivari, *Artigiani-tipografi e librai in Sardegna nel XVIII secolo*, in *Corporazioni, gremi e artigianato tra Sardegna, Spagna e Italia nel Medioevo e nell'età moderna (XIV-XIX secolo)*, a cura di A. Mattone, Cagliari, AM&D edizioni, 2000, pp. 591-602; Ead., *L'editoria sarda nel Settecento*, «Studi Storici», XLI (2000), 2, pp. 533-569. Ad essi sono da aggiungere F. Loddo Canepa, *Le pubblicazioni ufficiali del Regno di Sardegna. Contributo alla storia della stampa nell'isola*, «Mediterranea», V (1931), 8-10, pp. 45-58 e, specificatamente sulla Reale stamperia, L. Sannia Nowé, *Ideale felicitario, lealismo monarchico e coscienza «nazionale» nelle pubblicazioni della Reale Stamperia di Cagliari (1770-1799)* e M. G. Sanjust, *La politica culturale e l'attività della Reale Stamperia di Cagliari dal 1770 al 1799*, in *Dal trono all'albero della libertà. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna dall'antico regime all'età rivoluzionaria. Atti del Convegno Torino 11-13 settembre 1989*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1991, II, pp. 621-650, 651-669. Ancora più povero è il campo di indagine sulle biblioteche in cui si può contare sostanzialmente sul volume di Falgio *Libro e università*, partic. pp. 136-138, interessato a registrare la presenza della cultura illuministica in Sardegna nelle biblioteche private, ma in realtà dedicato essenzialmente all'analisi della documentazione relativa alle biblioteche di carattere nobiliare; alle medesime biblioteche guarda anche M. Lepori, *L'aristocrazia sarda del Settecento tra compattezza di ceto e disarmonie*, «Studi Sardi», XXXIV (2009), pp. 301-325. Più ampio lo spettro di analisi di Mattone – Sanna, *La «rivoluzione delle idee»*, pp. 102-105 che utilizzano i dati forniti da alcune tesi di laurea a loro volta basate su ricerche condotte presso gli Archivi di stato di Cagliari e di Sassari. Una prima indagine in area sassarese era stata già condotta da L. Coda, *Per una storia della cultura a Sassari nel periodo sabauda. Gli inventari delle biblioteche private*, «Archivio storico sardo di Sassari», XII (1987), pp. 45-103. Alcune note in merito a raccolte di giuristi sardi di fine Settecento sono poi presenti in G. Granata, *La Biblioteca universitaria di Cagliari e i libri di diritto*, in *La Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari, I, Dai progetti cinquecenteschi all'unità d'Italia*, sotto la direzione di I. Birocchi, Pisa, ETS, 2018, pp. 359-430.

⁹ Ciò che manca è soprattutto, rispetto alla situazione del Cinquecento, una ricognizione sistematica sugli inventari *post mortem* che consenta di accedere ad un campione di dati quantitativamente rilevante per un'indagine che, peraltro, tocchi in maniera più estesa le diverse compagini della società sarda.

Ciò che più emblematicamente rappresenta lo stato delle conoscenze sulla realtà bibliotecaria nel Settecento e sul corredo librario che la società sarda aveva a disposizione è la situazione quasi impenetrabile delle raccolte della locale universitaria, le quali, a differenza di quanto accade per i fondi più antichi, per quel che concerne il XVIII secolo non sono note se non in maniera superficiale. Manca in particolare un catalogo costruito su base scientifica e con carattere di sistematicità che consenta di conoscere dettagliatamente il patrimonio settecentesco censendo anche i nomi dei precedenti possessori¹⁰.

Ciò è tanto più grave in considerazione dell'importanza che la Biblioteca universitaria ha rivestito, storicamente, come istituzione di rilievo nella politica culturale sabauda proprio nel momento in cui la 'rivoluzione delle idee' prendeva vigore. Come è noto, la Biblioteca è stata fondata in connessione con quella fase di rilancio dell'Università che, per l'impegno profuso a fronte della situazione di crisi in cui versava il preesistente ateneo sorto in epoca spagnola, assunse di fatto i caratteri di una vera e propria rifondazione¹¹.

Nelle fasi preparatorie di tale rifondazione, riscontrata la mancanza di un istituto bibliotecario, si suggeriva di completare l'azione riformatrice, dotando l'Università di una «libreria pubblica a maggior profitto e vantaggio de' studiosi»¹². Si pensava cioè ad un'istituzione non solo interna, ma aperta anche alle esigenze di una più ampia comunità di eruditi, nel solco della tradizione

¹⁰ I dati relativi al patrimonio librario antico sono inclusi nel catalogo generale, il cui recupero in formato elettronico è stato condotto a termine solo per quanto riguarda il Cinquecento ed il Seicento, mentre per il Settecento è ancora in fase iniziale. Nella raccolta dei *Cataloghi storici digitalizzati* della Biblioteca Digitale Italiana, <http://cataloghistorici.bdi.sbn.it/> (ultimo accesso agosto 2019) è disponibile la riproduzione del catalogo generale, comprensivo però di una parte soltanto delle raccolte antiche. In particolare, non vi sono compresi se non in parte i volumi con collocazione 'Salone', in gran parte settecenteschi. Per questi ultimi occorre consultare un vecchio catalogo cartaceo, disponibile solo *in loco*, realizzato senza tener conto dei moderni standard catalografici e costellato di errori. Ai soli fondi spagnoli è dedicato l'unico catalogo a stampa della biblioteca, realizzato sotto la guida di Giuseppina Ledda, *Catalogo degli antichi fondi spagnoli della Biblioteca universitaria di Cagliari*, III, *Le stampe settecentesche*, a cura di O. Gabbriellini – M. Romero Frías, Pisa, Giardini, 1985.

¹¹ Su questo punto la bibliografia è ormai ampia. Oltre ai riferimenti citati sopra, in relazione al tema del riformismo sardo del '700, si rinvia alla recente pubblicazione, diretta da Birocchi, *La Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari*, vol. I.

¹² È questo il suggerimento di Ignazio Arnaud nella sua *Memoria di riflessione (...) sopra il piano del nuovo stabilimento che dovrà darsi all'Università di Cagliari secondo il parere della Giunta*, pubblicato in P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Cagliari, Aipsa, 2010, partic. p. 59. Sul rapporto tra la nuova Biblioteca universitaria e la riforma dell'Ateneo si rimanda anche a Granata, *La Biblioteca universitaria di Cagliari*.

delle grandi biblioteche universitarie di età moderna e tra queste, in primo luogo, di quella che era stata costituita a Torino nel 1720¹³. Le Costituzioni universitarie del 1764 recepivano tale proposta e includevano, infatti, un punto specifico su quella che era descritta come una «pubblica biblioteca universitaria» e che doveva per questo essere fornita dei migliori libri «onde sì gli studenti che altri siano in caso all'opportunità di farvi ricorso»¹⁴.

Sulle prime fasi di vita di questo nuovo istituto e sulla sua rispondenza alle esigenze culturali di una società in trasformazione si conosce, in realtà, ben poco. La Biblioteca godette dell'invio di una serie di pubblicazioni da parte della Corte e della stamperia reale di Torino, che non poterono costituire se non una modesta base di partenza¹⁵. Più rilevanti furono le opportunità offerte dalla cessione delle raccolte gesuitiche, dopo la soppressione della compagnia di Gesù nel 1773. Tali raccolte, assegnate all'Ateneo nel 1779, garantirono alla Biblioteca, nata sostanzialmente *ex novo*, una dotazione libraria indubbiamente importante, se non altro sul piano quantitativo, per il fatto che il Collegio dei padri loyoliti aveva a sua volta attratto diversi lasciti librari, *in primis* quello dello stesso Monserrat Rosselló.

Si trattò di un momento centrale per il lancio effettivo dell'Università che infatti venne formalmente aperta al pubblico solo diversi anni dopo, nel 1792, quando fu ultimato il lavoro di ordinamento dei volumi ex gesuitici, sistemati negli scaffali della sala appositamente allestita per contenerli.

La storiografia bibliotecaria che si è occupata dell'Istituto, a partire dal lavoro di Pietro Martini, incaricato della sua direzione nel 1842, si è soffermata con particolare enfasi su questo aspetto che consentiva di esaltare il profilo culturale delle raccolte sul versante bibliofilo ed antiquario, in quanto eredità del passato e in particolare dell'atto di liberalità che il Rosselló aveva voluto compiere a beneficio dei Gesuiti¹⁶. In questa stessa linea veniva esalta-

¹³ La Biblioteca universitaria di Torino, istituita con la Regia Costituzione del 25 ottobre 1720 «per comodo sì delli studenti, che del pubblico» fu oggetto di successiva regolamentazione nelle Costituzioni del 1729. Si veda in proposito *Il teatro di tutte le scienze e le arti. Raccogliere libri per coltivare idee in una capitale di età moderna: Torino 1559-1861*, Torino, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Centro studi piemontesi, 2011.

¹⁴ *Costituzioni di sua maestà per l'Università degli studi di Cagliari*, in Torino, nella Stamperia Reale, 1764, pp. 78-79 (Titolo XXVII).

¹⁵ Granata, *La Biblioteca universitaria di Cagliari*, pp. 382-383.

¹⁶ P. Martini, *Sulla biblioteca della Regia Università di Cagliari*, Cagliari, Timon, 1845. Sul significato della donazione testamentaria di Rosselló, si rimanda a G. Granata, *The collection of Monserrat Rosselló in the University Library of Cagliari*, «JLIS», 9 (2018), 2, pp. 53-73 (online <https://www.jlis.it/article/view/12457>, DOI:10.4403/jlis.it-12457, ultimo accesso agosto 2019).

ta dal Martini la cessione dell'altro importante fondo librario che arricchiva il pregio dell'Universitaria, ovvero la 'biblioteca sarda' del suo predecessore, Lodovico Baille, appassionato bibliofilo e collezionista di antichità isolane¹⁷. Nel valorizzare tali aspetti, che consentivano di allineare il pregio della biblioteca a quello delle tante biblioteche storiche italiane ed europee, il Martini non dava particolare risalto alle iniziative prese a vantaggio dell'aggiornamento delle raccolte in una fase, la fine del Settecento, che è invece cruciale per il rinnovamento culturale in Sardegna.

Rispetto a tale stato di cose, indicazioni importanti, che integrano in maniera significativa le conoscenze disponibili, emergono da un documento, conservato tra i manoscritti della Biblioteca universitaria di Cagliari¹⁸, dal quale risultano gli acquisti effettuati proprio nelle fasi iniziali di operatività dell'Istituto.

Il documento in questione contiene una lista di libri, ciascuno con il proprio prezzo, per un totale di circa 700 voci, ripartite in cinque classi disciplinari (Sacra Scrittura e Teologia, Storia, Diritto, Filosofia, Belle Lettere), a loro volta articolate in sottoclassi. La lista è priva di datazione e di altri elementi di contestualizzazione, ma, in occasione della mostra sulla storia e sul patrimonio dell'Universitaria, tenutasi nel 1996, è stata formulata l'ipotesi che essa descriva uno dei primi nuclei della Biblioteca, pervenuti, come si legge nel catalogo della mostra, per acquisto o per dono¹⁹. Vi è stata infatti riconosciuta la mano di Giacinto Hinz, religioso domenicano nonché professore di Sacra Scrittura, al quale, nel 1785, era stata formalmente affidata la direzione dell'Istituto, con il compito di provvedere alla gestione delle raccolte gesuitiche.

La difficoltà di inquadrare in maniera più precisa il documento non ha tuttavia dato seguito ad uno studio dei volumi elencati che invece riflettono una straordinaria importanza proprio per colmare il vuoto conoscitivo su un periodo cruciale della vita dell'Universitaria, quello che appunto segue la nomina del primo bibliotecario e vede coronarsi il progetto di apertura pubblica del nuovo Istituto.

In particolare, esaminando i dati del documento in connessione con il materiale d'archivio che riflette le complesse vicende relative ai rapporti tra la Biblioteca e l'amministrazione universitaria, si ricava una datazione della lista certamente circoscrivibile al periodo 1786-1789. Nelle carte finali, infatti, essa

¹⁷ Sulla raccolta si veda P. Martini, *Catalogo della biblioteca sarda del cavaliere Lodovico Baille preceduto dalle memorie intorno alla di lui vita*, Cagliari, Timon, 1844.

¹⁸ Cagliari, Biblioteca universitaria, ms. XXXIX/18, cc. 198-221.

¹⁹ *Biblioteca è...: la Biblioteca universitaria di Cagliari 1764-1996: vicende storiche, patrimonio, attività: Cripta di San Domenico, Cagliari, 28 marzo-21 aprile 1996*, Cagliari, Biblioteca universitaria, 1996, scheda 25.

riporta anche i calcoli con cui Hinz rendicontava le spese sostenute²⁰. Tali spese, divise tra «casuali» (ca. 3026 scudi) e «per la compra de' libri» (ca. 2941 scudi), ammontano a 5968 scudi complessivi, sottraendo ai quali la cifra di 3651 scudi già ricevuti dall'ateneo, rimane scoperto l'importo di 2316 scudi. È esattamente questa la situazione rappresentata nel regio biglietto del 10 agosto 1790 con cui, sulla base delle richieste dello stesso Hinz, si deliberavano i fondi da stanziare in più, oltre a quelli derivanti dalle rendite assegnate alla Biblioteca, per il pagamento del debito, di 2316 scudi appunto, contratto nel primo quadriennio del suo mandato, quello che arriva al 1789²¹.

Di fatto, dunque, la lista non descrive uno dei primi nuclei librari entrati in Biblioteca, ma in assoluto il primo blocco di acquisizioni effettuate sotto la guida del direttore neo-nominato. Essa attesta in particolare come quest'ultimo, contemporaneamente impegnato nella ricezione, nella cernita e nell'ordinamento dei volumi ex gesuitici, non trascurasse però di guardare anche alla produzione libraria corrente, con una campagna di acquisti che potesse integrare il peso retrospettivo delle raccolte, in risposta alle curiosità intellettuali della società sarda in trasformazione.

In sostanza, il documento attesta lo slancio con cui Hinz ha interpretato il proprio mandato, rispondendo attivamente al bisogno di aggiornamento dei saperi in funzione del nuovo assetto dell'Ateneo la cui 'pubblica biblioteca universitaria' non poteva certo fondare il proprio ruolo sulla vecchia eredità, di interesse marcatamente bibliofilo, che proveniva dal Collegio della Compagnia di Gesù.

L'analisi dei titoli della lista attesta chiaramente il disegno di Hinz su almeno tre distinti versanti: colmare alcune lacune di carattere strutturale, soprattutto per quanto riguarda gli apparati di consultazione e gli strumenti di base; recuperare il ritardo accumulato rispetto ai progressi compiuti in specifici ambiti del sapere; aprire le raccolte alle lingue europee, con attenzione per il francese, ma anche per l'italiano che il governo sabaudo da tempo aveva inteso di sostituire allo spagnolo come lingua di Stato²².

²⁰ Cagliari, Biblioteca universitaria, ms. XXXIX/18, c. 219.

²¹ Cagliari, Archivio storico dell'Università, sez. 1, ser. 3: Disposizioni regie, b. 4, n. 14 (1746-1848), c. 5: Regio biglietto 10 agosto 1790 e Torino, Archivio di Stato di Torino, Paesi, Sardegna, Atti in partenza dalla capitale, Università, Corrispondenza Università Cagliari, Serie D, Vol. 5: 1782-1798, ff. 42v, 46r, 54. Nell'ottobre Hinz presentò il bilancio della biblioteca al Magistrato sopra gli studi, aggiornando leggermente la cifra per l'acquisto dei libri che da 2941 scudi passava a 2954, cfr. Cagliari, Archivio storico dell'Università, sez. 1., ser. 7.1: Deliberazioni del Magistrato sopra gli studi, b. 16, n. 29: tomo IV (1788-1792), cc. 133-138: Seduta del 4 ottobre 1790, partic. c. 135v.

²² Il Regio biglietto del 25 luglio 1760 aveva imposto la lingua italiana nelle scuole del Regno dopo una lunga serie di tentativi datati ai primi anni del dominio sabaudo sull'isola. Su questo tema e sulla politica linguistica sabauda cfr. A. Dettori, *Italiano e sardo dal Settecento al Novecento*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi. La Sardegna*, a cura di L.

Sono particolarmente significativi di queste tre linee di tendenza i volumi elencati nelle due sezioni dedicate alla Filosofia e alle Belle Lettere, dei quali si propone in appendice la trascrizione e l'analisi bibliografica.

La sezione di Filosofia si articola a sua volta nelle sottosezioni: [*Generalia*]²³; Logica e Metafisica; Filosofia morale; Geometria e Aritmetica; Fisica; Medicina, Chirurgia, Anatomia; Storia naturale; Architettura; Agricoltura ed Economia; Geografia; Cronologia; Musica; Miscellanea filosofica.

Per le Belle Lettere, invece, le sottosezioni sono: [*Generalia*]; Eloquenza, Mitologia e poesia; Poeti greci; Poeti latini; Poeti italiani; Poesie e teatro francese; Lingua etrusca; Lingua greca; Lingua latina; Lingua italiana; Lingua francese; Lingua inglese; Lingua tedesca; Lingua ebraica; Varie lettere e Miscellanea; Giornali e opuscoli; Cataloghi e indici.

Come è evidente, la ripartizione disciplinare dei volumi non riflette in maniera diretta quella delle Facoltà istituite nell'Ateneo, ovvero le Facoltà di Teologia, di Diritto, di Medicina, di Filosofia e Arti. Ne sono traccia evidente, oltre che l'inclusione della Medicina tra le articolazioni della classe di Filosofia, anche la rilevanza data alle Belle Lettere come sezione a sé stante. La preparazione linguistica e retorica era infatti prevista all'interno della Facoltà di Filosofia e Arti come bagaglio metodologico in funzione dello sviluppo di capacità argomentative, anche se in origine le Costituzioni del 1764 non prevedevano cattedre di Eloquenza, che si aggiunsero a quelle di base (Logica e Metafisica, Aritmetica e Geometria, Etica e Fisica sperimentale) solo a partire dal 1771²⁴.

La struttura adottata dalla lista, basata su un sistema in cinque classi, tiene piuttosto presenti le logiche organizzative adottate dai cataloghi di vendita

Berlinguer – A. Mattone, Torino, Einaudi, 1998, pp. 1159-1187; I. Loi Corvetto, *La Sardegna plurilingue e la politica dei Savoia*, in *Lingua e letteratura per la Sardegna sabauda*, a cura di E. Sala De Felice – I. Loi Corvetto, Roma, Carocci, 1999, pp. 45-69.

²³ Per entrambe le sezioni la prima serie di titoli non è raggruppata sotto una denominazione specifica oltre a quella comune ed è qui indicata come [*Generalia*]. In appendice alla sezione dedicata alle Belle Lettere si trova anche una sotto-sezione dedicata a Predicabili ed ascetici, graficamente separata dalle altre. Lo stesso capita per la sezione di Sacra Scrittura e Teologia, che presenta in appendice una sotto-sezione denominata Padri della Chiesa e Scrittori ecclesiastici, anch'essa graficamente distinta dalle altre articolazioni.

²⁴ La necessità di prevedere insegnamenti di eloquenza italiana e di lingua latina e greca era stata caldeggiata dal giudice Arnaud nella sua *Memoria* a margine del progetto di rifondazione dell'Università, contro l'opinione della Giunta che aveva elaborato il progetto stesso. La Giunta, nello sconsigliare l'istituzione di cattedre di eloquenza, adduceva motivazioni di tipo economico alle quali Arnaud rispondeva avanzando ragioni di tipo culturale e politico e, in particolare per l'italiano, invocando la «ragion di stato», cfr. Merlin, *Progettare una riforma*, pp. 47, 55.

delle grandi raccolte private alle quali, come si vedrà, Hinz dedica una particolare attenzione. In questo settore, infatti, anche per la prodigiosa attività catalografica dei librai parigini Prospère Marchand e Gabriel Martin, la ripartizione dei volumi tra *Theologia*, *Jurisprudentia*, *Scientiae et artes*, *Humaniores Litterae* e *Historia* si era di fatto imposta come una sorta di standard, trovando risonanza in ambito bibliografico attraverso l'opera di De Bure²⁵.

In questo senso, non si può stabilire una corrispondenza stretta tra i volumi descritti nella lista e gli orizzonti didattici su cui insistevano gli insegnamenti dell'Ateneo, tanto più che, come si è accennato, la Biblioteca era stata fondata non solo come supporto per gli studi, ma per servire ad un pubblico più vasto. Vale nondimeno la pena di sottolineare che alcune delle sezioni della classe di Filosofia riflettono da vicino la denominazione delle cattedre istituite presso l'Università e che per alcuni titoli sono dichiarate in maniera esplicita le necessità dell'insegnamento²⁶. Se ne ricava, in sostanza, che la lista è costruita su specifici bisogni informativi di istanza locale, interpretati e tra-

²⁵ G.-F. De Bure, *Bibliographie instructive ou Traité de la connoissance des livres rares et singuliers*, Paris, De Bure le jeune, 1763-68. Il sistema in cinque classi, portato alla massima fama da Marchand e Martin, non è in realtà esclusivo dei soli librai parigini e si ritrova in numerosi altri cataloghi di raccolte private con possibili oscillazioni nella successione delle classi principali che rimangono comunque definite secondo le medesime cinque *facultates*. Si vedano in proposito M. G. Ceccarelli, *Vocis et animarum pinacothecae. Cataloghi di biblioteche private dei secoli XVII-XVIII nei fondi dell'Angelica*, Roma, Istituto poligrafico e zecca dello stato, 1990 e A. Serrai, *Storia della bibliografia*, VII, *Storia e critica della catalogazione bibliografica*, Roma, Bulzoni, 1997, pp. 303-427. In particolare, per quanto riguarda le articolazioni interne delle classi principali, la lista di Hinz non sembra guardare direttamente al modello dei librai parigini, ma piuttosto a quello della Bibliotheca Thuana (*Catalogus bibliothecae Thuanae tum secundum scientias & artes a Petro & Jacobo Puteani ordine alphabetico primum distributus, tum a I. Bullialdo secundum scientias & artes digestus*, Paris, J. Quesnel, 1679). Nel catalogo della Thuana, infatti, pure articolato in cinque classi (*Theologia*, *Ius canonicum et civile*, *Historia*, *Philosophia*, *Litterae humaniores*) la sezione di *Philosophia* comprende, oltre alla Medicina, anche i *Kalendaria* e la *Cosmographia* e la sezione delle *Litterae humaniores* include i repertori bibliografici e catalografici, che invece i librai parigini collocavano nella sezione di Storia.

²⁶ Nella sezione di Medicina, in particolare, si prevede l'acquisto di due esemplari della *Flora Pedemontana* di C. Allioni con l'*Auctarium*, uno dei quali destinato, si afferma esplicitamente, alla «scola di botanica», oltre che di due esemplari del «Corso di chirurgia» di G. A. Bertrandi. Alcune delle sezioni della classe di Filosofia poi riflettono la denominazione delle cattedre prevista dalla Costituzione del 1764 che, in particolare, prevedevano per l'avvio dell'Università gli insegnamenti di Logica e Metafisica, Fisica sperimentale, Etica, Geometria e Aritmetica. Un confronto sistematico tra la lista e quanto prevedevano i diversi 'Piani di studio' trasmessi ai professori nominati e contenenti le istruzioni per i rispettivi insegnamenti si rinvia ad un prossimo studio che prenderà in esame l'intera lista.

dotti in chiave bibliografica attraverso il ricorso ad un linguaggio strutturato e non contingente, in grado di aprire orizzonti più ampi e di impostare su basi sistematiche il confronto dialettico con l'offerta libraria corrente.

Non c'è dubbio in effetti, passando al piano dei contenuti, che gli acquisti effettuati dal bibliotecario intercettassero alcuni assi portanti della riforma dell'istruzione cui aveva corrisposto la restaurazione dell'Università nella direzione di uno 'svecchiamento' della cultura sarda.

Come si legge nei documenti preparatori, uno degli obiettivi di rilievo per quanto riguardava la Filosofia era di evitare «le sofisticherie e distinzioni della scuola aristotelica» per offrire piuttosto agli studenti «una qualche tintura delle cose naturali»²⁷, indirizzo che le Costituzioni del 1764 avevano pienamente recepito laddove ribadivano la necessità di «avvezzare la gioventù ad un giusto e sodo raziocinio (...) lasciando quelle questioni degli scolastici le quali a nulla servono (...) e adattandosi invece al sistema e ritrovamenti de' filosofi moderni che non sono contrari alla più santa dottrina»²⁸.

La lista riflette appunto tali istanze e consente per questo di integrare in maniera significativa i dati sulle dinamiche culturali che hanno caratterizzato le prime fasi di vita dell'Ateneo, dando consistenza bibliografica a riferimenti e avvisi che sarebbero altrimenti rimasti impliciti o astrattamente confinati nelle istruzioni per i programmi di insegnamento²⁹.

Scorrendo i titoli della lista vi si trovano infatti immediatamente i capisaldi della 'rivoluzione scientifica' (Bacone tra i *Generalia*, Cartesio e Galilei nella sezione dedicata alla fisica) ed è palese l'attenzione per l'indirizzo newtoniano (Musschenbroek, Sigorgne, Clairaut) e per lo sperimentalismo (Beccaria, Magalotti, Romé de l'Isle).

Tale apertura ai «ritrovamenti de' filosofi moderni» non riguarda tuttavia la sola filosofia della natura e più in generale i saperi scientifici, coinvolgendo un più ampio spettro di presenze librarie e di suggestioni intellettuali.

È per esempio di notevole interesse la citazione della *Logica* di Port-Royal, che apre la sezione di Logica e Metafisica e che di certo le raccolte gesuitiche non avevano portato in eredità alla neo istituita Biblioteca universitaria; ad essa segue l'*Ars logico-critica* di Genovesi e non mancano le *Riflessioni sopra il*

²⁷ Tali sono le espressioni usate dalla *Memoria* di Arnaud, cfr. Merlin, *Progettare una riforma*, p. 56.

²⁸ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studi di Cagliari*, p. 22 (Titolo X, art. 2).

²⁹ Si rinvia, oltre che a Mattone – Sanna, *La «rivoluzione delle idee»*, agli studi di G. Nonnoi e del gruppo di ricerca da lui coordinato attorno al progetto *Sardoa d-library*, tra cui, in particolare, la raccolta *Circolazione d'idee, parole, uomini, libri e culture: Sardegna, Corsica, Toscana*, a cura di G. Nonnoi, Cagliari, CUEC, 2009.

buon gusto di Muratori, mentre in chiusura si trova un riferimento, anonimo ma inequivocabile, al *De l'Esprit* di Helvétius. Lo precedono una serie di titoli rappresentativi, per contro, dell'apologia cattolica nel confronto con i 'moderni' orientamenti del materialismo, del pirronismo, dell'empirismo (Moniglia, Sherlock), cui fanno riscontro, nella sezione delle Belle Lettere, diverse edizioni di Lucrezio e, d'altra parte, la confutazione del Polignac.

I nomi di Leibniz e Wolff affiorano nella sezione Miscellanea filosofica attraverso l'opera di Israel Gottlieb Canz e, nello stesso contesto, trovano spazio le *Lettres persanes* di Montesquieu e le *Oeuvres complètes* di Boulanger (*L'antiquité dévoilée par ses usages* e *Le christianisme dévoilé*), pubblicate postume da d'Holbach. Ulteriori segnali di apertura agli stimoli provenienti dalla cultura dei Lumi si riscontrano nella sezione dedicata alla Filosofia morale, dove è citata la traduzione italiana del *Prix de la justice et de l'humanité* di Voltaire. Al nome di Voltaire richiama indirettamente anche la presenza delle annotazioni di Amelot al *Principe*, veicolo, come è noto, per la ricezione di Machiavelli nella Francia del XVIII secolo, probabilmente attestate nell'edizione italiana che pubblicava anche la confutazione dell'*Anti-Machiave*³⁰.

Su di un piano diverso, ma nondimeno riconducibile alla medesima temperie culturale, si pone l'attenzione per il tema del rinnovamento dei costumi nell'ottica, tutta settecentesca, della *politesse* (Morvan, Prévost) e dell'esaltazione delle virtù civili contro i miti ormai arcaici dell'etica cavalleresca (Maffei).

Per quanto riguarda l'estetica, l'abbandono della tradizione barocca e la sensibilità per i canoni del neoclassicismo è più che esplicita nella presenza di Winckelmann, la cui *Storia delle arti* nella sezione dei *Generalia* è indicata in traduzione sia italiana che francese, mentre la sezione dedicata alla musica dimostra l'interesse per la visione pre-romantica di Rousseau, di cui Hinz si procura il *Dictionnaire de musique*.

Infine, ad un livello più generale, è evidente l'esigenza di accedere ad edizioni moderne dei testi classici, usati come fonti per lo studio della filosofia antica, dell'astronomia, della storia naturale, della medicina, dell'architettura, dell'agricoltura e della geografia.

È quest'ultimo un aspetto comune anche alla sezione delle Belle Lettere nella quale, oltre alle grammatiche per l'italiano, il francese, l'inglese e il tede-

³⁰ Come è noto, Voltaire curò la pubblicazione della confutazione di Machiavelli da parte di Federico II di Prussia che uscì nel 1741 all'Aja (presso Paupie), a Bruxelles (presso Foppens), a Copenhagen (presso Preus), a Amsterdam (presso La Caze) con titolo *L'Anti-Machiavel, ou Essai de Critique sur le Prince de Machiavel*. Nello stesso anno erano uscite, con titolo *Examen du Prince de Machiavel*, altre due edizioni anonime dell'opera a L'Aja, presso van Duren, e a Londra, presso Meyer.

sco, trovano posto anche gli autori latini e greci funzionali, in questo caso, alla formazione retorica e linguistica.

La tendenza è quella di procurarsi traduzioni o commenti aggiornati e tale è anche l'approccio alla letteratura moderna, italiana e francese. Per quanto riguarda la prima, la sezione è incentrata soprattutto sul XVIII secolo del quale denuncia implicitamente quelle che, alla fine del '700, erano lacune ormai difficilmente ammissibili. Intitolata ai «poeti italiani», inizia infatti nel nome di Metastasio, Frugoni e Algarotti, dà spazio a diversi letterati arcadi (Menzini, Casaregi, Puricelli, Golt), non manca di includere l'edizione settecentesca, filologicamente corretta dopo gli interventi di Muratori, del testo di Tassoni e tiene conto di altri aggiornamenti, come nel caso delle satire di Iacopo Soldani, pubblicate postume nel 1751. Per quanto riguarda la sezione francese, dedicata soprattutto al teatro, è evidente l'esigenza di recuperare il ritardo accumulato nella conoscenza della drammaturgia barocca oltre che della produzione più recente, assicurando alla Biblioteca la presenza delle opere di Molière, Racine, Corneille, ma anche la *comédie larmoyante* di La Chaussée, per arrivare fino al teatro di Voltaire.

Aggiornate ai grandi temi al centro del dibattito settecentesco sono anche le opere di impianto teorico che riguardano l'origine del linguaggio (Romano) e la relazione tra lingua e cultura nazionale (Napione), la riflessione sul mito, tra evemerismo e comparativismo (Banier, De Lavaur), la teoria della letteratura (Batteux).

L'interesse della sezione non è però incentrato esclusivamente su tali aspetti. Ciò che più la caratterizza in realtà, al di là dello spazio riservato alle competenze in ambito linguistico e letterario, è l'attenzione per gli strumenti di carattere metodologico e di consultazione generale con cui la Repubblica delle Lettere organizzava le modalità di accesso al sapere.

Si trovano in particolare elencate in questo contesto opere di tipo enciclopedico (Moréri) e biografico (Fontenelle e Fabroni), la *Historia litteraria* (von Hüpsch [Honvlez-Ardenne], Bielfeld), ormai inclinante verso la storia della letteratura (Tiraboschi, Quadrio), lessici e dizionari, testi di storia e tecnica tipografica (Denina, Wolf), di paleografia e diplomatica (Baring, Trombelli, Montfaucon), di epigrafia (Maffei, Piacentini), di critica filologica.

Numerosi sono i repertori bibliografici (le *Bibliothecae* di Fabricius, le *Censurae* di Blount e l'*Abrégé* del *Dictionnaire* di Bayle), ma soprattutto, come si è accennato, un'intera sezione è dedicata ai grandi cataloghi a stampa di biblioteche, particolarmente di quelle private, sui quali l'attenzione di Hinz si focalizza con evidente carattere di sistematicità. La lista include infatti i maggiori e più significativi strumenti, quali il catalogo della raccolta Imperiali, realizzato da Fontanini, e quello di Audiffredi per la Casanatense, intesi –

come comunemente era nella tradizione erudita – quali autorevoli e indispensabili guide bibliografiche.

Nella stessa logica di potenziamento degli apparati di consultazione è da leggere lo sforzo fatto per l'acquisizione dei periodici letterari, cui pure è dedicata un'analoga sezione. La contiguità funzionale tra periodici e bibliografie come mezzi di organizzazione e accesso all'informazione è un dato consolidato nella Repubblica delle Lettere, a sua volta strettamente dipendente dalle caratteristiche e dalle funzioni con cui storicamente i periodici letterari si sono presentati, a partire dalle prime esperienze, come contenitori di estratti e notizie di libri³¹.

Anche in questo caso è evidente nella lista l'intento di offrire strumenti di aggiornamento e di esplorazione del mondo dei libri, in grado al tempo stesso di guardare retrospettivamente alla cultura europea del primo Settecento e di coprire la produzione corrente con riferimento soprattutto alla cultura italiana.

La lista appare infatti divisa in due sezioni non esplicitate come tali, ma abbastanza evidenti: la prima è dedicata ai periodici stranieri per i quali è garantita una copertura che dalla fine del '600 (le *Bibliothèques* di Le Clerc) arriva al 1753 (*Bibliothèque raisonnée des ouvrages des savans de l'Europe*) o piuttosto al 1765, data dell'ultimo numero dichiarato per l'*Estratto della letteratura europea* di Berna. La seconda parte elenca periodici italiani la cui copertura interessa complessivamente il periodo compreso tra il 1772 e l'anno in corso, il 1789. In questo caso, anzi, Hinz prevede in anticipo anche l'acquisizione del volume che sarebbe uscito nel 1790, dando segno evidente di individuare in quei titoli gli abbonamenti sui quali puntare per l'aggiornamento e la crescita delle raccolte.

Catalogi e giornali rappresentano da un punto di vista quantitativo un nucleo di opere consistenti che denotano l'attenzione del bibliotecario per le implicazioni culturali della sua attività di mediatore e per il ruolo della biblioteca non solo come istituto scientifico di sostegno agli studi, ma più in generale come ponte tra la Sardegna ed i grandi movimenti di idee cui dall'isola si guardava alla fine del Settecento.

Tale è la prospettiva nella quale vanno esaminati i titoli elencati nella lista, che offre elementi obbiettivi per apprezzare nel concreto le modalità e i termini con cui la Biblioteca universitaria ha contribuito al propagarsi di quella 'rivoluzione' che ha aperto la cultura sarda al secolo dei Lumi.

³¹ G. Granata, *Periodici e Bibliografia. Uno sguardo dalle biblioteche private*, in *Periodici bibliografici tra passato e futuro. Atti del convegno internazionale (Bologna, Biblioteca universitaria, 22-23 febbraio 2018)*, a cura di R. Cesana – F. Sabba; cura redazionale E. P. Ardolino, «*Bibliothecae.it*», 7 (2018), 2, pp. 78-110 online, <https://bibliothecae.unibo.it/article/view/8938> (ultimo accesso agosto 2019).

APPENDICE

Cagliari, Biblioteca universitaria, Ms. XXXIX/18, ff. 207r-211v

LIBRI DI FILOSOFIA

[<i>Generalia</i>]	Scudi	re.	so.	d.
Platonis Opera Gr. Lat., fol. T. 2 ¹	13			
Philostrati Opera cum not. Olearj Gr. Lat., fol. ²				
Senecae Philos. etc. cum not. var., fol. ³				
Macrobius Opera, 8° Patav. ap. Comin. 1736 ⁴				
Bruckerij Histor. crit. philos., 4° in cart. maxim. T. 5 ⁵	20			
Winkelman, Storia delle arti, 4° T. 3 ⁶	10			
----- Lo stesso in francese, 8° T. 2 ⁷	1	4		
Baco de Verulamio, Opera omnia, fol., Francof. 1665 leg. alla fr. ⁸	5	5		

Avvertenza – Nella trascrizione è stata rispettata la grafia e sono stati mantenuti i troncamenti, ma sono state sciolte le abbreviazioni ed è stato normalizzato l'uso di maiuscole e minuscole. In nota sono riportate le edizioni che è stato possibile identificare con la relativa segnatura di collocazione per gli esemplari presenti nella Biblioteca universitaria di Cagliari [BUCa]. Ringrazio Dario Dore della Biblioteca universitaria per il prezioso supporto nella ricerca dei volumi.

¹ Plato, *Apanta ta sōzomena. Opera omnia quae exstant*, Marsilio Ficino interprete, Francofurti, apud Claudium Marnium & haeredes Ioannis Aubrii, 1602 [BUCa Salone 02328].

² F. Philostratus, *Ta leipomena apanta. Quae supersunt omnia*, recensuit Gottfridus Olearius, Lipsiae, apud Thomam Fritsch, 1709 [BUCa Salone 07677].

³ L. A. Seneca – L. A. Seneca rhetor, *Opera ad veterum exemplarium fidem nunc recens castigata ac illustrata commentariis selectioribus & fide digniorum notis quorum auctores citantur pagina sequenti; accessere Loci communes ex utraque Seneca facti*, auctore D. Gothofredo, Lutetiae Parisiorum, sumptibus Petri Billaine, 1627 [BUCa Salone 5561 (1-2) legati in 1 t.].

⁴ A. T. Macrobius, *Quae exstant omnia*, Patavii, excudebat Josephus Cominus, 1736 [BUCa 2161].

⁵ J. J. Brucker, *Historia critica philosophiae a mundi incunabilis ad nostram usque aetatem deducta*, Tomus primus [-IV pars altera], Lipsiae, literis et impensis Bern. Christoph. Breitkopf, 1742-1744 [BUCa Salone 1663-1667].

⁶ J. J. Winckelmann, *Storia delle arti del disegno presso gli antichi tradotta dal tedesco e in questa edizione corretta e aumentata dall'abate Carlo Fea giureconsulto*, Tomo primo [-terzo], in Roma, dalla stamperia Pagliarini, 1783-1784 [BUCa Salone 1640-1642].

⁷ J. J. Winckelmann, *Histoire de l'art chez les anciens. Ouvrage traduit de l'allemand*, Tome premier (-second), Yverdon, 1784 [BUCa Salone 3056-3057].

⁸ F. Bacon, *Opera omnia quae exstant*, Francofurti ad Moenum, impensis Joannis Baptistae Schonwetteri, typis Matthaei Kempfferi, 1665 [BUCa Gall. 29.5.11].

Logica e Metafisica

Arnaldus, <i>Logica sive Ars cogit.</i> , 8 ⁹	6	2	6
Antonius Genuen., <i>Ars logico-critica</i> ¹⁰	7		
Faciolati, <i>Instit. logic.</i> , 8 ¹¹	8		
De Villemandi, <i>Scepticismus debellatus</i> , 4 ¹²	2		
Buddeus, <i>De cultura ingenj</i> , 8 ¹³	5		
Muratori, <i>Sopra il buon gusto</i> , 8° T. 2 ¹⁴	6		
Moniglia, <i>Contro i materialisti</i> , 8° gr. T. 2 ¹⁵	1	5	
----- <i>Contro i fatalisti</i> , 8° gr. T. 2 ¹⁶	1	3	
----- <i>La mente umana</i> , 8° gr. T. 2 ¹⁷	1	3	
Pope, <i>Sopra l'uomo in inglese</i> , fr. e ital. tradotto dall'Adami, 8 ¹⁸	1	2	
Sherlock, <i>De l'immortal. de l'ame etc.</i> ¹⁹	1		
L'esprit, 8° T. 3 ²⁰	2	1	

⁹ A. Arnauld – P. Nicole, *Logica, sive Ars cogitandi*, Venetiis, apud Jo. Mariam Lazzaronum sub signo Sacrae Scripturae, 1736 [BUCa Salone 2168].

¹⁰ A. Genovesi, *Elementorum artis logico-criticæ libri V*, Neapoli, ex typographia Benedicti Gessari, 1753 [BUCa Salone 3531]. Sono possedute anche le edizioni: Venetiis, apud Thomam Bettinelli, 1759 [BUCa S.G.5.8.48]; Venetiis, apud Thomam Bettinelli, 1766 [BUCa FA 3076]; Venetiis, apud Bartholomaeum Occhi, 1762 [BUCa Salone 6424]; Venetiis, apud Thomam Bettinelli, 1767 [BUCa S.G. 12.4.103].

¹¹ J. Faciolati, *Institutiones logicae peripateticae postremis curis retractatae ad usum privatae scholae*, Venetiis, typis Joan. Baptistae Albritii Hier. fil., 1751 [BUCa Gall. 5.6.82].

¹² P. de Villemandy, *Scepticismus debellatus, seu humanae cognitionis ratio ab imis radicibus explicata*, Lugduni Batavorum, apud Cornelium Boutesteyn, 1697.

¹³ J. F. Buddeus, *Exercitatio de cultura ingenii*, Hagaecomitum, apud Fridericum Van-Ellen, 1765 [BUCa Salone 2198].

¹⁴ L. A. Muratori, *Delle riflessioni sopra il buon gusto nelle scienze e nelle arti*, Parte prima [-seconda], in Colonia [i.e. Napoli], per Benedetto Marco Renaud, 1715 [BUCa S.G. 6.5.48]. Sono possedute anche le edizioni: Napoli, per Carlo Cirillo, 1755 [BUCa Gall. 6.5.112]; Venezia, a spese di Giuseppe Guarracino, 1744 [BUCa Salone 1051]; in Venezia, presso Guglielmo Zerletti, 1756 [BUCa Salone 8916].

¹⁵ T. V. Moniglia, *Dissertazione contra i materialisti, e altri increduli*, Tomo primo [-secondo], in Padova, nella stamperia del Seminario, 1750 [BUCa Salone 5451].

¹⁶ T. V. Moniglia, *Dissertazione contro i fatalisti*, in Lucca, per Dom. Ciuffetti e Filippo Maria Benedini, ad istanza di Filippo Polloni librajo in Pisa, 1744.

¹⁷ T. V. Moniglia, *La mente umana spirito immortale, non materia pensante*, Tomo primo [-secondo], in Padova, nella stamperia del Seminario, 1766 [BUCa Salone 2516].

¹⁸ A. Pope, *Principi della morale o sia Saggio sopra l'uomo poema inglese*, tradotto in versi sciolti italiani dal cavaliere A.-F. Adami con la giunta di critiche e filosofiche annotazioni dello stesso autore, in Venezia, presso Giambatista Novelli, 1761 [BUCa FA 1391].

¹⁹ W. Sherlock, *De l'immortalité de l'ame, et de la vie éternelle*, traduit de l'anglois, à Amsterdam, chez Pierre Humbert, 1708 [BUCa Salone 07927].

²⁰ C.-A. Helvétius, *De l'esprit*, Tome premier [-troisième], à Amsterdam & Leipsick, chez Arkstée et Merkus, 1758 [BUCa Salone 6726-6728].

Filosofia morale

Aristoteles, De moribus Graec. Lat., 8 ^{o21}		8
Antonini imper. vita Gr. Lat. Item Procli vita Gr. Lat., 8 ^o Tiguri 1559 ²²	1	6
Bellegard, Riflessioni tradotto dal francese, 8 ^{o23}		5
Prevost, Elemens de politesse, 8 ^{o24}		5
Maffei, La scienza chiamata cavalleresca, 8 ^{o25}		4
Machiavelli, Il Principe colle note d'Amelot, 8 ^{o26}		8
La giustizia e l'umanità tradotta dal franc. ²⁷		2
Dogmi politici etc., 8 ^o gr. ²⁸	1	

Geom. e Arit.

Ximenes, Geometria, 8 ^{o29}		7
--------------------------------------	--	---

²¹ Aristoteles, *Ethikōn Nikomacheiōn biblia 10. De moribus libri decem ad Nicomachum*, cum Latina versione, & exacta librorum, & capitum divisione, Patavii, ex typographia Seminarii, 1689 [BUCa FA 2513]. È posseduta anche l'edizione: *De moribus ad Nicomachum libri decem*, a Dionysio Lambino expressi, Venetiis, Ex officina Erasmiana, apud Vincentium Valgrisium, 1558 [BUCa DA 0747].

²² M. Aurelius Antoninus, *De seipso seu Vita sua libri XII, Graece et Latine. Marini Neapolitani De Procli vita et foelicitate liber, Graece Latineque, nunc primum publicatus*, Tiguri, apud Andream Gesnerum, 1559 [BUCa DA 693 (1-3)].

²³ J. B. Morvan de Bellegarde, *Riflessioni critiche sopra li costumi ridicoli introdotti in questo secolo nella civile società*, in Napoli, a spese di Domenico Terres presso Giuseppe Raimondi, 1752 [BUCa S.G. 2.4.21 (1-2) legati in 1 t.]. È posseduta anche l'edizione: Venezia, appresso Angiolo Pasinelli in Merceria alla Scienza, 1749-1752 [BUCa FA 2724 (solo t. I)].

²⁴ A. F. Prévost d'Exiles, *Elemens de politesse et de bienséance, ou la civilité qui se pratique parmi les honnetes gens, avec un nouveau Traité sur l'art de plaire dans la conversation*, à Strasbourg, chez Amand König, 1766 (oppure à Paris, chez la Veuve Duchesne, 1767).

²⁵ S. Maffei, *Della scienza chiamata cavalleresca*, in Venezia, per Luigi Pavino, 1712 [BUCa Salone 5518]. È posseduta anche l'edizione: Napoli, per Niccolò Nasi stampatore, 1721 [BUCa 1 A 322].

²⁶ N. Machiavelli, *Il principe, giusta il suo originale*, con la prefazione e le note storiche e politiche di m.ur Amelot de La Houssaye e l'Esame e confutazione dell'opera scritto in idioma francese ed ora tradotto in toscano, Cosmopoli [i.e. Venezia, Giambattista Pasquali], 1768 (oppure Cosmopoli, 1769).

²⁷ Voltaire, *La giustizia e l'umanità*, traduzione dal francese, in Londra, 1779 [BUCa 7 D 192 (4)].

²⁸ *Epilogo de' dogmi politici secondo i dettami rimastine dal cardinal Mazzarino*, in Colonia, per Gio. Selliba, 1695 (anche: in Napoli, presso Dom. Antonio Parrino, 1703; in Napoli, si vendono nella libreria di Cristoforo Migliaccio S. Biaggio de' Librari, 1755; in Lugano, per gli Agnelli, 1762; in Napoli, presso Gaetano Flauto, 1762; Napoli, a spese di Salvatore Palermo, 1776; in Napoli, presso Giacomo Antonio, 1781).

²⁹ L. Ximenes, *I sei primi elementi della geometria piana*, in Venezia, presso Giambattista Albrizzi, 1752 [BUCa Salone 1360 e S.G. 1.9.48].

Clairaut, Elem. di geom., 8 ^{o30}			8
Vaira, Aritmetica, 8 ^{o31}			4
<i>Phisica</i>			
Galileo Galilei, Opere, 4 ^o . T. 3 ³²	4		5
----- Dialogo, 4 ^{o33}			4
Memoires de l'Academie Royal des sciens de Turin, 4 ^o T. 3 cum fig. ³⁴	9	3	3
Descartes, Principia philosophiae, 4 ^{o35}			7
Muschembrockius, Introd. ad philos. nat., 4 ^o T. 2 cum fig. ³⁶	3		5
Fortunatus a Brixia, Philosophia sensuum mech., 4 ^o Tom. 4 cum fig. ³⁷	4		5
Osterrieder, Physica gen. et part., 8 ^o T. 4 ³⁸	3		5
Beccaria, Eletticismo con tutte le sue ope postume, 4 ^{o39}	3		

³⁰ A. C. Clairaut, *Elementi di geometria*, tradotti dal francese in lingua italiana, in Roma, a spese di Venanzio Monaldini libraro al Corso, nella stamperia di Generoso Salomoni alla Piazza di S. Ignazio, 1751 [BUCa S.G. 5.8.36].

³¹ G. M. Vayra, *Aritmetica pratica esposta e con numeri e con le lettere dell'alfabeto*, Torino, Giambattista Fontana, 1772 [BUCa Salone 2973].

³² G. Galilei, *Opere*, Tomo primo [-terzo], in Firenze, nella stamp. di S.A.R. per Gio. Gaetano Tartini e Santi Franchi, 1718 [BUCa Salone 7843-7845].

³³ G. Galilei, *Dialogo dove ne i congressi di quattro giornate si discorre sopra i due massimi sistemi del mondo tolemaico, e copernicano*, in Padova, nella stamperia del Seminario, appresso Gio. Manfrè, 1744 (Opere di Galileo Galilei divise in quattro tomi, in questa nuova edizione accresciute di molte cose inedite, 4) [BUCa Gall. 9.2.24].

³⁴ Accademia delle scienze di Torino, *Mémoires de l'Academie royale des sciences*, 1(1784/1785)-5(1790/91), Turin, chez Jean-Michel Briolo, 1786-1793 [BUCa Per. Est. 99 (voll. 1-3: 1784-5 e 1786-7)].

³⁵ R. Descartes, *Principia philosophiae*, Amstelodami, ex typographia Blaviana, 1692 [BUCa Salone 6232].

³⁶ P. van Musschenbroek, *Introductio ad philosophiam naturalem*, Tomus primus [-secundus], Patavii, typis Seminarii, apud Joannem Manfre, 1768 [BUCa Salone 5771-5773; altra copia: Salone 3783-84; Salone 3904 (solo vol. II); S.G. 2.2.12 (1-2)].

³⁷ Fortunato da Brescia, *Philosophia sensuum mechanica methodice tractata atque ad usus academicos accommodata*, Tomus primus [-quartus], Brixiae, excudebat Joannes-Maria Rizzarda, 1751-1752 [BUCa Salone 5069-5071 (t. I-III)]. Sono possedute anche le edizioni: Venetiis, ex typographia Remondiniana, 1756 [BUCa Salone 3809-3811] e in typographia bassanensi, sumptibus Remondinianis, 1767 [BUCa S.G. 2.2.14 (1-4)].

³⁸ H. Osterrieder, *Physica experimentalis et rationalis, ad gustum moderni saeculi, pro jucunditate utilitateque discentium, methodo clara & systematica adornata*, Augustae Vindelicorum, sumptibus Matthaei Rieger bibliopolae, 1765-1772 [BUCa FA 4081].

³⁹ G. Beccaria, *Dell'eletticismo artificiale e naturale libri due*, in Torino, nella stampa di Filippo Antonio Campana, 1753 [BUCa FA 856]. Sono possedute anche le edizioni: *Experimenta atque observationes quibus electricitas vindex late constituitur atque explicatur*,

----- Gradus Taurinensis, 4 ⁴⁰	1	6
Magalotti, Saggi di naturali esperienze, 8° cum fig. ⁴¹		8
De Rome (de Isle), L'action du feu central démontrée nulle a la surface du glob contre M. de Buffon, 8 ⁴²		6
Beverini De ponderibus et mensuris, 8 ⁴³		4
Manilius, Astronomicum cum access. Cellarii et Pontederæ, 8° Patav. ap. Com. 1743 ⁴⁴		6
Astronomiæ physiciæ juxta Newton Princ. breviarium, Upsalæ 1751 ⁴⁵		3
Manilius, Astronomicum ex recens. Stoeber. cum not. varior., 8° leg. alla fr. ⁴⁶	2	5

Medicina, Chirurg. anat.

Hippocrates, Opera omnia Gr. Lat. interpr. et notis Foesii una cum Lexico eiusd. Foesij, fol. T. 2 ⁴⁷	12	5
Dioscorides, Opera omnia Gr. Lat. cum interpr.	7	5

Augustæ Taurinorum, ex Typographia Regia, [1769] [BUCa Gall. 31.4.43 (13)]; *Elettricismo artificiale*, in Torino, nella Stamperia reale, 1772 [BUCa Salone 2497]; *Nuovi esperimenti per confermare ed estendere la meccanica del fuoco celeste*, Torino stamparia reale, 1780 [BUCa Gall. 36.2.6 (8)].

⁴⁰ G. Beccaria, *Gradus Taurinensis*, Augustæ Taurinorum, ex Typographia regia, 1774 [BUCa Salone 5424].

⁴¹ L. Magalotti, *Saggi di naturali esperienze fatte nell'Accademia del Cimento*, in Venezia, presso Giambatista Pasquali, 1761 [BUCa Salone 1771]. È posseduta anche l'edizione: Firenze, per Giuseppe Cocchini all'Insegna della Stella, 1666 [BUCa Gall. 32.3.42].

⁴² J. B. L. de Romé de l'Isle, *L'action du feu central démontrée nulle a la surface du globe, contre les assertions de MM. le comte de Buffon*, Bailly, De Mairan, &c. A Stockholm, et se vend à Paris, chez P.Fr. Didot le jeune, 1781 [BUCa Salone 2969].

⁴³ B. Beverini, *Syntagma de ponderibus et mensuris, in quo veterum nummorum pretium ac mensurarum quantitas demonstratur*, Lucae, typis Peregrini Frediani, 1711 [BUCa Salone 4727].

⁴⁴ M. Manilius, *Astronomicum. Christophori Cellarii Rudimenta astronomica. David Gregorius De stellarum ortu, & occasu poetico. Julius Pontedera De Manilii astronomia, & anno caelesti*, Patavii, excudebat Josephus Cominus, 1743 [BUCa Salone 2979].

⁴⁵ P. Sigorgne, *Astronomiæ physiciæ juxta Newtoni principia breviarium, methodo scholastica; ad usum studiosæ juuentutis*, Upsaliæ, Kiesewetter, 1751 [BUCa Misc. 1509 (2)].

⁴⁶ M. Manilius, *Astronomicum ex recensione Richardi Bentleji cum selectis variorum ac propriis notis praefationi subjuncta varia de Manilio Judicia et Julii Pontederæ Epistola De Manilii astronomia & anno caelesti*, cura et studio Eliae Stoeber, Argentorati, sumptibus Amandi Konig bibliopolae, 1767 [BUCa Salone 4166].

⁴⁷ Hippocrates, *Ta Euriskomena. Opera omnia quae extant, nunc denuo Latina interpretatione & annotationibus illustrata*, Anutio Foesio auctore, Francofurti, in officina Danielis ac Daudidis Aubriorum, & Clementis Scleichij, 1624. [BUCa Salone 2323].

et comm. Vergilii, fol. Coloniae 1529 ⁴⁸		
Aretaei Cappad. medici Opera, 8 ^o ⁴⁹		3
Bertrandi, Corso di chirurgia, 8 ^o T. 8 esempl. due ⁵⁰	13	
Sanctorius, De medicina statica aphorismi cum not. Lorry, 8 ^o ⁵¹		5
Janin, Osservazioni sull'occhio, 8 ^o T. 2 ⁵²		7
Avvertimenti alle madri per allatar i loro bambini tradotto dal francese 8 ^o ⁵³		3 2
Kulmus, Tabulae anatomicae, 8 ^o ⁵⁴	1	5
Pisanelli, Della natura de' cibi e del bere, 8 ^o ⁵⁵		3

Storia naturale

Plinius Histor. naturalis cur. Millero, 8 ^o T. 5 ⁵⁶	3	5
----- cum not. Hard., fol. T. 2 leg. alla fr. ⁵⁷	11	

⁴⁸ Pedanius Dioscorides, *Peri bylēs iatrikēs biblia 5. Tou autou, peri delētērion pharmakōn, kai tōn autōn prophylakēs Biblion 1. De medica materia libri 5. De letalibus venenis, eorumque praecautione & curatione. De cane rabido lib. unus*, interprete Marcello Vergilio, Coloniae, opera et impensa Ioannis Soteris, 1529 mense Augusto [BUCa DC 42 (1-2)].

⁴⁹ Aretaeus, *Libri septem nunc primum e tenebris eruti*, a Junio Paulo Crasso Patavino accuratissime in Latinum sermonem versi, Venetiis, ex Typographia Remondiniana, 1763 [BUCa Salone 6268 e S.G. 3.8.44].

⁵⁰ G. A. Bertrandi, *Opere*, pubblicate e accresciute di note e di supplementi da Gio. Antonio Penchienati e Giovanni Brugnone, [Tom. I-VII], Torino, presso i fratelli Reycends, 1786 [BUCa Salone 2937-43; anche FA 904 e FA 1979, Gall. 7.4.34-41].

⁵¹ S. Santorio, *De medicina statica aphorismi*, commentaria, notasque addidit A. C. Lorry, Neapoli, apud Vincentium Ursinum, expensis Josephi de Lieto, 1784 [BUCa Salone 2979].

⁵² J. Janin de Combe Blanche, *Memorie ed osservazioni anatomiche fisiologiche e fisiche sull'occhio e sopra quelle malattie dalle quali è attaccato quest'organo, con un compendio delle operazioni e de' rimedi da mettersi in pratica per guarirle*, opera tradotta dal francese da Gaetano Castellani, Tomo primo [-secondo], Venezia, presso Leonardo e Giammaria fratelli Bassaglia, 1784 [BUCa Salone 2994-95].

⁵³ M.-A. Le Rebours, *Avis aux mères qui veulent nourrir leurs enfans*, seconde édition revue et considérablement augmentée, Turin, chez Jean-Michel Briolo, 1780 [BUCa Salone 2189].

⁵⁴ J. A. Kulm, *Tabulae anatomicae, in quibus corporis humani omniumque ejus partium structura, & usus brevissime explicantur*, Amstelaedami, et denuo Romae, apud haeredes Jo. Laurentii Barbiellini, in foro Pasquini, 1765 [BUCa Salone 3436].

⁵⁵ B. Pisanelli, *Trattato della natura de' cibi, e del bere*, in Roma, nella stampa di Iacomo Fei d'A. F., ad instantia di Bartolomeo Lupardi libraro in Navona all'insegna della pace, 1665 [BUCa Gall. 4.2.130].

⁵⁶ C. Plinius Secundus, *Historiae naturalis libri XXXVII*, curante Ioanne Petro Millero, Berolini, sumtibus A. Havde et I. C. Speneri. Bibliop. Reg. et Acad. Scientiar. priuil., 1766.

⁵⁷ C. Plinius Secundus, *Historiae naturalis libri XXXVII*, quos interpretatione et notis illustravit Joannes Harduinus, Tomus primus [-tomi secundi pars altera], Parisiis, impensis Societatis, 1741 [BUCa Salone 10267].

Allionius, <i>Flora Pedemontana</i> , fol. T. 3 cum fig. ⁵⁸	12	5
----- Auctuarium ad floram ⁵⁹		
per un altro esemplare di <i>Flora Pedem.</i>	1	1
col suo Auctuario per la scola di botanica		
Alpinus, <i>Historia natur. Aegypti cum not. Weslingij</i> ,	13	6
car. reale 4° T. 2 ⁶⁰		
Charletonus, <i>Onomasticon Zoicon</i> , 4° Lond. cum fig. ⁶¹	2	7
De Boot, <i>Gemmarum et lapidum historia</i> , 4° Hannov. 1609 ⁶²	1	
Aelianus, <i>De nat. animalium cur.</i> Gronov., 4° T. 2 ⁶³	4	5

Architectura

Vitruvio tradotto da Galeani col testo lat., fig. car. reale ⁶⁴	8	3
Vitruvius <i>De archit. cum comm. Philandr.</i> , 4° Lugd. ⁶⁵	1	5
<i>Specimen Phys.-geom. de terraemotu ad architect. utilit.</i> , 4 ⁶⁶		5

Agricoltura ed Economica

Columella, Cato, Varro, Palladius cum notis varior., 8° Parisiis apud. Rob. Steph. ⁶⁷	4	5
---	---	---

⁵⁸ C. Allioni, *Flora Pedemontana sive enumeratio methodica stirpium indigenarum Pedemontii*, Tomus primus [-tertius], Augustæ Taurinorum, excudebat Ioannes Michael Briolus R. Scientiarum Academiae impressor et bibliopola, 1785 [BUCa Gall. 2.1.18.40].

⁵⁹ C. Allioni, *Auctarium ad floram Pedemontanam cum notis et emendationibus*, Augustæ Taurinorum, excudebat Ioannes Michael Briolus, 1789 [BUCa Salone 4114].

⁶⁰ P. Alpino, *Historiæ Aegypti naturalis pars prima [-secunda] qua continentur Rerum Aegyptiarum libri quatuor*, Lugduni Batavorum, apud Gerardum Potuliet, 1735 [BUCa Salone 1670-1671].

⁶¹ W. Charleton, *Onomasticon zoicon, plerorumque animalium differentias & nomina propria pluribus linguis exponens*, Londini, apud Jacobum Allestry, 1668 [BUCa Salone 2996].

⁶² A. B. de Boedt, *Gemmarum et lapidum historia*, Hanouiae, typis Wechelians apud Claudium Marnium & heredes Ioannis Aubrii, 1609 [BUCa S.G. 2.9.61].

⁶³ C. Aelianus, *Peri zoon idiotetos biblia 17. De natura animalium libri XVII*, cum animadversionibus Conradi Gesneri et Danielis Wilhelmi Trilleri; curante Abrahamo Gronovio, Pars prima [-altera] juxta exemplar Londin., Basileae, apud Joh. Ludov. Brandmullerum, 1750 [BUCa Salone 2-3].

⁶⁴ M. Vitruvius Pollio, *L'Architettura*, colla traduzione italiana e commento del marchese Berardo Galiani, in Napoli, nella stamperia Simoniana, 1758 [BUCa Salone 4446].

⁶⁵ M. Vitruvius Pollio, *De architectura libri decem. Accesserunt Gulielmi Philandri Castilionii annotationes. Adiecta est Epitome in omnes Georgij Agricolae De mensuris & ponderibus libros eodem autore*, Lugduni, apud Ioan. Tornaesium, 1552.

⁶⁶ E. Sguario, *Specimen physico-geometricum de terraemotu ad architecturae utilitatem concinnatum*, Venetiis, apud Jo. Baptistam Recurti, 1756 [BUCa Salone 4505].

⁶⁷ L. Iunij Moderati Columellae *De re rustica libri 12. Eiusdem De arboribus liber separatus ab alijs*, Parisijs, ex officina Roberti Stephani typographi regij, 1543. Legato con:

- Duhamel, *Du transport etc. de bois*, 4^{o68}
 ----- *Traité des arbres etc.*, 4^o T. 2⁶⁹
 ----- *De l'exploitation des bois etc.*, 4^o T. 2⁷⁰
 ----- *Des semis et plantations des arbres*, 4^{o71}

Geografia

- Dionysius, *De situ orbis cur. Havercampi*, 8^o Gr. Lat.⁷²
 Varenus, *Geogr. generalis emendata a Newton*, 8^o g.⁷³
 Cellarius, *Geograph. Nova*, 8^{o74} 7
Elementi dell'antica e mod. geogr. trad. dall'inglese, 8^o cum fig.⁷⁵ 5
Elementi di geografia, 8^o Torino⁷⁶ 4
 Strabo *Geogr. Gr. Lat.*⁷⁷

Libri de re rustica, M. Catonis lib. 1. M. Terentij Varronis lib. 3, per Petrum Victorium, ad veterum exemplarium fidem, suae integritati restituti, Parisijs, ex officina Roberti Stephani typographi regij, 1543. Legato con: *Palladij Rutilij Tauri Aemiliani De re rustica libri 14*, Parisijs, ex officina Roberti Stephani typographi regij, 1543. Legato con: *Enarrationes vocum priscarum in libris de re rustica, per Georgium Alexandrinum. Philippi Beroaldi in libros 13 Columellae annotationes. Aldus De dierum generibus, simulque de umbris, & horis, quae apud Palladium*, Parisijs, ex officina Roberti Stephani typographi regij, 1543 [D. A 0532 (1-5)].

⁶⁸ H. L. Duhamel du Monceau, *Du transport, de la conservation et de la force des bois*, à Paris, chez L. F. Delatour, 1767 [BUCa Salone 3819].

⁶⁹ H. L. Duhamel du Monceau, *Traité des arbres et arbustes qui se cultivent en France en pleine terre*, Tome premier [-second], A Paris, chez H.L. Guerin & L.F. Delatour, 1755 [BUCa Salone 6456].

⁷⁰ H. L. Duhamel du Monceau, *De l'exploitation des bois, ou moyens de tirer un parti avantageux des taillis, demi-futaies et hautes-futaies, et d'en faire une juste estimation*, Première [-seconde] partie, à Paris, chez H. L. Guerin & L. F. Delatour, 1764 [BUCa Salone 3838-3839].

⁷¹ H. L. Duhamel du Monceau, *Des semis et plantations des arbres, et de leur culture; ou Méthodes pour multiplier et élever les arbres*, à Paris, chez H. L. Guerin & L. F. Delatour, 1760 [BUCa Salone 3925].

⁷² Dionysius Periegetes, *De situ orbis liber*, interprete Andrea Papio Gandensi. *Aristophanis Plutus*, cura Sig. Havercampi, Ludduni Batavorum, apud Gerardum Potuliet, 1736.

⁷³ B. Varen, *Geographia generalis in qua affectiones generales telluris explicantur*, illustrata ab Isaaco Newton, Neapoli, expensis Bernardini Gessari, ex typographia Francisci-Antonii Layno, 1715 [BUCa Salone 3449].

⁷⁴ C. Cellarius, *Geographia nova*, Halae Magderburgicae, sumtu Io. Belkii, bibliopol. literis Henckelianis, 1698 [BUCa FA 455].

⁷⁵ *Elementi generali dell'antica e moderna geografia, ora per la prima volta tradotti dalla favella inglese opera molto utile a principianti non meno che a professori di questa scienza*, in Venezia, nel negozio Zatta, 1762 [BUCa Salone 2201].

⁷⁶ G. Vernazza, *Nozioni elementari di geografia accomodate ad uso dei piemontesi*, Torino, nella stamperia Soffietti, 1797 [BUCa Misc. 1049 (13)].

⁷⁷ Strabo, *Geographikon bibloi 17. Strabonis Rerum geographicarum libri XVII*, Amsteladami, apud Joannem Wolters, 1707 [BUCa Salone 6095 (solo t. II)].

Cellar., Geogr. orbis antiqui⁷⁸ (vedi sopra tra i libri di storia profana)

Cronologia

Beveregius, Institutiones chronologicae, 8^o79 7
 Dodwel, Bennetii (vedi tra i libri di storia profana)⁸⁰

Musica

Rousseau, Dictionnaire de musique, 8^o gr. Paris 1768 leg. alla fr.⁸¹ 1 5

Miscellanea filosofica

Brown Saggio sopra gli errori popolareschi, 8^o T. 2⁸² 1
 Pupieni, Lettere critiche, 8^o T. 10⁸³ 3 5
 Chiari, Lettere critiche, 8^o T. 2⁸⁴ 1
 Boulanger, Oeuvres, 8^o T. 5⁸⁵ 4 7
 Philosophia Leibnit. et Wolfianae usus, 8^o T. 2⁸⁶ 1 8
 Fontenelle, Sur la pluralité des mondes. Item Dialogues 7

⁷⁸ C. Cellarius, *Notitia orbis antiqui, sive Geographia plenior, ab ortu rerumpublicarum ad Costantinuarum tempora orbis terrarum faciem declarans*, Lipsiae, impensis Gleditsch, senioris, 1701-1706 [BUCa Salone 2474-2476].

⁷⁹ W. Beveridge, *Institutionum chronologicarum libri duo*, Venetiis, typis Jo. Baptistae Pasquali, 1738 [BUCa Salone 2192].

⁸⁰ H. Dodwell, *De veteribus Graecorum Romanorumque cyclis, obiterque de cyclo Judaeorum aetate Christi, dissertationes decem*, Oxonii, e Theatro Sheldoniano, prostant apud Benj. Tooke ad Medii Templi Portam in vico Fleetstreet dicto, 1701 [BUCa Salone 1668]. Geremia da Beinette, *Chronologia, et critica historiae profanae, et sacrae in tomos VI tributa*, Romae, apud haeredes Francisci Bizzarrini Komarek, 1766-1768 [BUCa Salone 6892-6894, 9337 (t. I, III-VI)].

⁸¹ J.-J. Rousseau, *Dictionnaire de musique*, à Paris, chez la veuve Duchesne, 1768 [BUCa Salone 3478].

⁸² T. Brown, *Saggio sopra gli errori popolareschi ovvero Esame di molte opinioni ricevute come vere, che sono false o dubbiose*, Tomo primo [-secondo], in Venezia, per Giuseppe Rosa, 1754.

⁸³ G. A. Costantini, *Lettere critiche giocose, morali, scientifiche, ed erudite*, del conte Agostino Santo Pupieni o sia dell'avvocato Giusepp-Antonio Costantini, Tomo primo [-decimo, ed ultimo], in Venezia, appresso Giuseppe Zorzi, 1780 [BUCa Salone 2587-2591 in 5 t.].

⁸⁴ P. Chiari, *Lettere scelte di varie materie piacevoli, critiche, ed erudite*, in Venezia, appresso Angelo Pasinelli, 1750-1752 [BUCa FA 1980 solo t. I].

⁸⁵ N.-A. Boulanger, *Oeuvres complètes*, Tome premier [-quatrième], à Amsterdam, chez Marc Michel Rey; à Londres, 1775 [BUCa Salone 2202-2205].

⁸⁶ I. G. Canz, *Philosophiae Leibnitianae et Wolfianae usus in theologia, per praecipua fidei capita. Praemittitur dissertatio De ratione et revelatione, natura et gratia*, Wurtemb. Francofurti et Lipsiae, 1733 [BUCa Salone 2172-2173].

des morts anciens, 8^{o87}
Lettres Persanes, 8^o T. 2⁸⁸ 8

LIBRI DI BELLE LETTERE, DI STORIA LETTERAR., DI CRITICA,
DI LINGUE, GIORNALI, CATALOGI

[*Generalia*]

Vossius (Gerardus), Opera omnia, T. 11 ⁸⁹	23	5
Quadrio, Della storia della poesia, 4 ^o T. 7 ⁹⁰	13	
Megerlinus, De collegiis orientalibus, 4 ^{o91}		7
Tiraboschi, Storia della letterat. ital. ediz. rom. ⁹²	21	
De Honulez, Historia literaria, 8 ^{o93}		7
Moreri, Dictionnaire etc., fol. T. 9 ⁹⁴	25	
Fabronius, Vitae Italorum, T. primus et secundus 8 ^{o95}		
De Fontenelle, Eloges des Academiciens, 8 ^o leg. alla fr. ⁹⁶	1	5

⁸⁷ B. de Fontenelle, *Oeuvres diverses*, à Londres, aux dépens de Paul & Isaak Vaillant, Marchand Libraires, 1710 [BUCa S.G. 8.1.48; 8.1.51].

⁸⁸ C.-L. de Secondat, baron de la Brède et de Montesquieu, *Lettres persanes*, à Cologne, chez Pierre Marteau, imprimeur libraire, près le collège des Jésuites, 1744 [BUCa S.G. 9.7.53].

⁸⁹ G. J. Vossius, *Opera in sex tomos divisa*, Amstelodami, ex typographia P. & J. Blaev, prostant apud Janssonio-Waesbergios, Henricum & Viduam Theodori Boom, & Rembertum Goethals, 1695-1701 [BUCa Salone 3262-72].

⁹⁰ F. S. Quadrio, *Della storia e della ragione d'ogni poesia volumi quattro*, in Bologna, per Ferdinando Pisarri, all'insegna di S. Antonio, 1739-1752 [BUCa Salone 5854-5859].

⁹¹ D. F. Megerlin, *Tractatus De Scriptis & collegiis Orientalibus itemque Observationibus critico-theologicis*, Tubingae, Pflück, 1729 [BUCa S.G. 2.8.41].

⁹² G. Tiraboschi, *Storia della letteratura italiana*, Roma, per Luigi Perego Salvioni stampator vaticano nella Sapienza, 1782-1785 [BUCa Salone 3408-3419].

⁹³ A. von Hüpsch, *Historia litteraria in schemata & tabulas synopticas redacta, sive Conspectus poli-historicus reipublicæ litterariæ seu orbis eruditi*, a J.G.G.A. de Honvlez-Ardenne, & c., Francofurti ad M., apud Knoch & Esslinger, Bibliopolas, 1762.

⁹⁴ L. Moréri, *Le grand dictionnaire historique, ou Le mélange curieux de l'histoire sacrée et profane*, [Tome I-VI], à Basle, chez Jean Brandmuller, 1740. Id., *Supplement au dictionnaire historique, géographique, genealogique, &c.* des éditions de Basle de 1732. & 1733, Tome premier (-troisième), à Basle, chez la veuve de Jean Christe, 1743-1745 [BUCa Cons. B 85 (1-9)].

⁹⁵ A. Fabroni, *Vitarum Italorum doctrina excellentium qui saeculo XVIII floruerunt decas I-[VI]*, Romae, excudebat Komarek, apud Paulum Giunchi provisorem librorum Bibliothecae Vaticanae, in typographio S. Michaelis ad Ripam, 1766-1775 [BUCa Salone 2159-60: *Decades I e II*].

⁹⁶ B. de Fontenelle, *Eloges des académiciens de l'Académie Royale des Sciences, morts depuis l'an 1699*, Tome premier [-second], à Paris, chez les Libraires Associés, 1766 [BUCa Salone 4046-4047].

D'Alembert, Eloges etc., 8° leg. alla fr. ⁹⁷	8		
Bielfeld, Erudition complete, 8° T. 4 ⁹⁸	2	8	
Suida, Lexicon Gr. Lat. cur Kusteri, fol. T. 3 ⁹⁹	23	5	
Hesychii Lexicon Gr. Lat. ex rec. Jo. Alberti, fol. T. 2 ¹⁰⁰	25		
Blount, Censura celebr. auctor., 4 ^{o101}	29		
Baringius, Clavis diplomatica, 4° cum fig. ¹⁰²	5	7	
Clericus, Ars critica, 8° T. 3 ¹⁰³	3	2	
Trombelli, Arte di conoscere l'età de' codici, 4 ^{o104}	1	2	
Huetius, De optimo genere interpret. Item De claris interpretibus et De origine fabularum Romanensium ¹⁰⁵	6	2	6
Galeani Napione, Saggio sopra l'arte storica, 8 ^{o106}	6	2	6
Romano, Dell'origine di ogni lingua articolata, 4° leg. alla fr. ¹⁰⁷	8		

⁹⁷ C.-L. de Secondat, baron de la Brède et de Montesquieu, *Oeuvres de monsieur de Montesquieu, Tome I contenant L'éloge de l'auteur & l'analyse de l'Esprit des Loix par M. D'Alembert, le Discours prononcé par M. de Montesquieu, lors de sa réception à l'Académie Française, les XI premiers livres de l'Esprit des loix*, à Amsterdam et à Leipsick, chez Arkstée & Merkus, 1765 [BUCa S.G. 13.3.95].

⁹⁸ J. F. freiherr von Bielfeld, *L'érudition universelle, ou analyse abrégée de toutes les sciences, des beaux-arts et des belles-lettres*, Tome premier (-quatrième), à Berlin, 1768 [BUCa Salone 3610-3613].

⁹⁹ Soudas, *Lexicon, Græce & Latine*, versionem Latinam Æmilii Porti innumeris in locis correxit indicesque auctorum & rerum adjecit Ludolphus Kusterus, Cantabrigiae, Typis Academicis, 1705 [BUCa Salone 2330-2332].

¹⁰⁰ Hesychius Alexandrinus, *Lexicon*, ex autographis partim recensuit, partim nunc primum edidit, suasque animadversiones perpetuas adjecit Joannes Alberti, Lugduni Batavorum, apud Samuelem Luchtman et filium, Academiae typographos, 1746-1766 [BUCa Cons. P 370 (1-2)].

¹⁰¹ T. P. Blount, *Censura celebriorum auctorum sive Tractatus in quo varia virorum doctorum de clarissimis cujusque seculi scriptoribus iudicia traduntur*, Genevæ, apud G. De Tournes, Cramer, Perachon, Ritter, & S. De Tournes, 1710 [BUCa 1 F 700].

¹⁰² D. E. Baring, *Clavis diplomatica specimina veterum scripturarum tradens*, Hanoverae, Haeredum B. Nic. Foersteri et filii, 1754 [BUCa Cons. A III 406].

¹⁰³ J. Le Clerc, *Ars critica, in qua ad studia linguarum Latinæ, Græcæ, et Hebraicæ, via munitur; veterumque emendandorum, spuriorum scriptorum a genuinis dignoscendorum, & judicandi de eorum libris ratio traditur*, Volumen primum [-tertium], Amstelædami, apud Janssonio-Waesbergios, 1730 [BUCa Gall. 14.2.74-76].

¹⁰⁴ G.-G. Trombelli, *Arte di conoscere l'età de'codici latini, e italiani*, in Bologna, per Girolamo Corciolani, ed eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino, 1756 [BUCa Salone 5413].

¹⁰⁵ P. D. Huet, *Opuscula duo quorum unum est De optimo genere interpretandi et de claris interpretibus; alterum De origine fabularum Romanensium*, Venetiis, apud Benedictum Milocco in via Mercatoria sub signo d. Thomae Aquinatis, 1758 [BUCa Salone 83322].

¹⁰⁶ G. F. Galeani Napione, *Saggio sopra l'arte storica alla maestà di Vittorio Amedeo re di Sardegna*, in Torino, dal Mairesse, 1773.

¹⁰⁷ D. Romano, *Apologia sopra il terzo Principio della Scienza nuova del signor d. Gio: Battista Vico, in cui egli tratta dell'origine di ogni lingua articolata, e della mutola significativa*, in Nap., per Serafino Porsile Regio Stampatore, 1749 [BUCa Salone 8840].

Gebauerus, <i>Anthologicae dissertationes</i> , 8° ¹⁰⁸	1	2
Aulus Gellius, <i>Noctes Atticae ex recens. Thysii</i> , 8° gr. ¹⁰⁹	2	3
Chrestomathia Petro-Burmaniana, 8° ¹¹⁰		6
Wolfii <i>Historia typographica</i> , 8° T. 2 ¹¹¹	2	8
Iocherus, <i>Lexicon Eruditorum</i> T. 2 ¹¹²	6	
Denina, <i>Biblioepa</i> , 8° ¹¹³		6
Fabricius, <i>Bibliotheca auct. Graec.</i> , 4° T. 14 ¹¹⁴	24	5
---- <i>Biblioteca Lat. auct. antiq.</i> ¹¹⁵	3	8
---- <i>Conspectus thesauri literari Italiae</i> ¹¹⁶	2	3
<i>Analyse raisonnée de Bayle</i> , 8° T. 4 leg. alla fr. ¹¹⁷	3	6
<i>Triga Opuscul. rar. et Mattii opiniones</i> , 8° gr. ¹¹⁸	1	5

¹⁰⁸ G. C. Gebauer, *Anthologiarum dissertationum liber cum nonnullis adoptivis et brevi Gelliani et Anthologici Collegiorum Lipsiensium historia*, Lipsiae, sumptibus Caspari Fritsch, 1733 [BUCa Salone 6301].

¹⁰⁹ A. Gellius, *Noctes Atticae*, cum selectis novisque commentariis, et accurata recensione Antonii Thysi & Jacobi Oisell, Lugduni Batavorum, ex officina Petri Leffen, 1666 [BUCa FA 5469].

¹¹⁰ Petronius Arbitr, *Chrestomathia Petronio-Burmanniana, sive Cornu-copiae observationum eruditissimarum & ante plane inauditarum, quas vir illuminatissimus, rerum omnium, & multarum praeterea aliarum, peritissimus Petrus Burmannus congessit in Petronium Arbitrum scriptorem sanctissimum*, Florentiae, sumptibus Societatis, 1734 [BUCa Salone 5834].

¹¹¹ J. C. Wolf, *Monumenta typographica, quæ artis hujus præstantissimæ originem, laudem et abusum posteris produnt*, Pars prima [-secunda], Hamburgi, Sumptibus Christiani Heroldi, 1740 [BUCa Gall. 8.6.43-44].

¹¹² C. G. Jöcher, *Compendiöses Gelehrten-Lexicon*, in zwey Theilen, dritte Auflage, Leipzig, Johann Friedrich Gleditsch seel. Sohn, 1733 [BUCa FA 3331].

¹¹³ C. Denina, *Biblioepa o sia L'arte di compor libri*, Torino, appresso i fratelli Reycends, 1776 [BUCa S.G. 1.13.104].

¹¹⁴ J. A. Fabricius, *Bibliotheca Græca*, Hamburgi, apud Christian. Liebezeit & Theodor. Christoph. Felginer, 1718-1754 [BUCa Cons. P 10 (1-14)].

¹¹⁵ J. A. Fabricius, *Bibliotheca Latina*, Venetiis, apud Sebastianum Coleti, 1728 [BUCa Cons. O 30 (1-2)].

¹¹⁶ J. A. Fabricius, *Conspectus thesauri litterarii Italiae*, Hamburgi, sumtu Christ. Wilh. Brandt, 1730 [BUCa Salone 4748].

¹¹⁷ F.-M. de Marsy – J.-B.-R. Robinet, *Analyse raisonnée de Bayle, ou Abrégé méthodique de ses ouvrages, particulièrement de son Dictionnaire historique et critique*, Londres, 1755-1770.

¹¹⁸ P. Avellanus, *Triga opusculorum criticorum rariorum in quibus multa veterum auctorum loca explicantur, illustrantur et emendantur* (P. Avellani aliquot loci bonorum authorum restituti. J. M. Mattii annotationum in varios auctores Latinos et Græcos liber. J. M. Mattii Opinionum libri tres in quibus plurima loca auctorum Latinorum et Græcorum emendantur; adcesserunt aliquot carmina cum brevi libello de orthographia), Trajecti ad Rhenum, apud Matthaeum Visch, G. T. a Paddenburg et Abr. Paddenburg, 1755 [BUCa Salone 9766].

Libri di eloquenza

Ciceronis Opera omn. cum not. Oliv. Genev. 1758, 4° T. 9 ¹¹⁹	16	
--- Dell'oratore trad. in lingua toscana, 8° T. 3 ¹²⁰	1	
--- Epistola a Quinto trad. [cancellato: da Bandiera] e dichiar. da Bandiera, 8° ¹²¹		2
Demetrius Phalereus, De eloc. Gr. Lat. Glasg. ¹²²	12	
Batteux, Corso di letteratura, 8° T. 3 ¹²³	18	
L'arte del dire, 8° ¹²⁴		5

Di mitologia e di poesia

Struchtmejerus, Theologia mythica, 8° ¹²⁵	1	
Mythologia aesopica Gr. Lat. acced. Fabulae Babriae, Phaedri, Avieni etc. cur. Niveleti ¹²⁶	1	2
Banier, Mitologia dichiar. colla stor., 8° T. 2 ¹²⁷	1	5
Romano, Il vero senso della favola del Ciclopo, 4° ¹²⁸		6
Bisso, Introduzione alla poesia, 8° ¹²⁹		5

¹¹⁹ M. T. Cicero, *Opera, cum delectu commentariorum*, edebat Josephus Olivetus, Tomus primus [-nonus], Genevæ, apud fratres Cramer, 1758 [BUCa Salone 1643-1651].

¹²⁰ M. T. Cicero, *I tre libri dell'Oratore recati in lingua toscana a riscontro del testo latino*, illustrati con note a piè della pagina e con osservazioni alla fine su varj passi non ben rischiarati da' precedenti commentatori, Tomo I [-III], in Milano, appresso Giuseppe Galeazzi, 1771 [BUCa Salone 8762-8764].

¹²¹ M. T. Cicero, *Epistola a Quinto suo fratello nella quale si propongono opportuni documenti a indirizzo di buon governo*, in volgar toscano recata a riscontro del testo latino, e dichiarata con note per Alessandro M. Bandiera, in Venezia, appresso Tommaso Bettinelli, 1744 [BUCa Gall. 4. 6.75].

¹²² Demetrius Phalereus, *De elocutione, sive Dictione rhetorica*, Glasguae, ex officina Roberti Foulis, 1743 [BUCa Gall. 6.6.86].

¹²³ C. Batteux, *Corso di Belle Lettere*, Tomo primo [-terzo], in Venezia, presso Francesco di Niccolò Pezzana, 1773 [BUCa Salone 2913-2915].

¹²⁴ Non è stato possibile identificare l'edizione.

¹²⁵ J. C. Struchtmejer, *Theologia mythica sive De origine Tartari et Elysii libri quinque*, Hagæ-Comitum, apud Petrum de Hondt, 1753 [BUCa Gall. 36.4.17].

¹²⁶ Aesopus, *Mythologia aesopica*, opera & studio Isaaci Nicolai Neueleti cum notis eiusdem in eadem, Francoforti, typis Nicolai Hoffmanni, impensa Ionae Rosae, 1610 [BUCa Gall. 31.3.130].

¹²⁷ A. Banier, *La mitologia e le favole dichiarate dalla storia*, Tomo primo [-secondo], Venezia, appresso Giambattista Albrizzi, 1753 (anche: Venezia, appresso Bartolomeo Occhi, 1758).

¹²⁸ D. Romano, *Il vero senso della favola del Ciclopo*, in Nap., per Serafino Porsile regio stampatore, 1749 [BUCa S.G. 4.4.53].

¹²⁹ G. Bisso, *Introduzione alla volgar poesia in due parti divisa*, in Milano, appresso Giuseppe Galeazzi, 1764 [BUCa Salone 8548]. È posseduta anche l'edizione: Roma, nella stamperia Zempel, a spese di Venanzio Monaldini mercante di libri, 1777 [BUCa Salone 3619].

Rimario toscano, 4 ^o 130	2	
De Lavaur, Storia della favola, 8 ^o trad. dal fr. T. 2 ¹³¹		8

Poeti Graeci

Homeri Opera Gr. Lat. cur Berglero, 8 ^o T. 2 ¹³²	2	2
Aristophanes, Comoed. Gr. Lat. cum not. var., fo. ¹³³	6	5
Sophocles, Traged. Gr. Lat. cum not. Henr. Steph., 4 ^o in vitello ¹³⁴	6	
Euripides, Tragoediae Gr. Lat. ex interp. Porti, 8 ^o g. T. 2 Heidelb. ap. Comell. ¹³⁵	3	6
Anacreon, Opera Gr. Lat. cum not. Henr. Steph., 8 ^o Paris 1556 apud Morel. ¹³⁶	1	
Minorum poet. Graec. Sententiae, 8 ^o 137		4

Poeti Latini

Plautus, Comoed., 8 ^o Pat. 1725 apud Comin. ¹³⁸	2	5
---	---	---

¹³⁰ G. Rosasco, *Rimario toscano di voci piane, sdruciole, e tronche tratte dal Vocabolario della Crusca*, in Padova, nella stamperia del Seminario, appresso Giovanni Manfrè, 1763 [BUCa Salone 5094].

¹³¹ G. de Lavaur, *Storia della favola confrontata colla storia santa*, trasportata dal francese, Tomo primo [-secondo], in Venezia, presso Gio. Battista Pasquali, 1753 [BUCa Salone 2999].

¹³² Homerus, *Opera quae exstant omnia Graece & Latine*, curante Jo. Henr. Lederlino & post eum Stephano Berglero, transylvano, Patavii, typis Seminarii, apud Joannem Manfrè, 1762 [BUCa Salone 6229].

¹³³ Aristophanes, *Komodiai endeka, on ai men ennea meta skolion palaion, kai neoteron, panu ophelimon. Aristophanis Comoediae undecim cum scholiis antiquis*, quae studio & opera nobilis viri Odoardi Biseti Carlaei sunt quamplurimis loci accurate emendata, & perpetui nouis scholiis illustrata, Aurelia Allobrogum, sumptibus Caldorianae societatis, 1607 [BUCa Gall. 21.4.7].

¹³⁴ Sophocles, *Epta tragodiai. Tragoediae septem*, una cum omnibus Graecis scholiis, & Latina Viti Winsemii ad verbum interpretatione quibus accesserunt Ioachimi Camerarij, necnon Henrici Stephani annotationes, [Ginevra], excudebat Paulus Stephanus, 1603 [BUCa Gall. 27.2.88].

¹³⁵ Euripides, *Tragoediae XIX*, Latinam interpretationem M. Aemilius Portus, passim ita correxit & expolivit, ut nova facie, nitidoque cultu primum in lucem prodeat, Heidelbergæ, typis Hieronymi Commelini, 1597 [BUCa DA 287 (1-2)].

¹³⁶ Anacreon, *Anakreontos, kai allōn tinōn lyrikōn poiētōn melē. Anacreontis et aliorum lyricorum aliquot poetarum odae. In eisdem Henr. Stephani Observationes*, Parisijs, apud Guil. Morelium, in Graecis typographum regium, & Rob. Stephanum, 1556 [BUCa DA 542 (1-2)].

¹³⁷ *Epikai, kai elegeiakai gnomai. Epicae et elegiacae sententiae minorum poetarum Graecorum*, Venetiis, apud Simonem Occhi, 1746 [BUCa Gall. 9.5.13].

¹³⁸ T. M. Plautus, *Comoediae superstites viginti; cum fragmentis deperditarum*, Patavii, excubebat Josephus Cominus, 1725 [BUCa Salone 9224].

Horatius ex recens. Bentlei, 4° Amstel. 1713 leg. alla fr. ¹³⁹	6	
---- cum not. Desprez, 8° T. 2 ¹⁴⁰	1	2
Ovidius, Fasti cum not. Helvet Londini 1720, 8° gr. leg. alla fr. ¹⁴¹	2	
Martialis ad usum Delph., 4° T. 2 ¹⁴²	2	7
Lucretius, De rerum nat., 8° Glasg. 1749 ¹⁴³	1	5
Persius, cum gloss. Scipionis, 4 ¹⁴⁴		8
Phaedrus, Publius, Catonis disticha cur Millero, 8 ¹⁴⁵		**
Iuvenalis et Persius cur. Millero 8 ¹⁴⁶		6
----- cum not. var. cur. Screuelio, 8 ¹⁴⁷	3	
Polignac, Anti-Lucretius, 8° Bruxel. 1748 ¹⁴⁸	1	2
Fracastorius, Poemata, 8 ¹⁴⁹		4
Santolius, Hymni sacri et novi, 8 ¹⁵⁰		8
De Aquino, Deliciae Tarentinae Lat. Ital., 4 ¹⁵¹	1	8

¹³⁹ Q. Horatius Flaccus, *Q. Horatius Flaccus*, ex recensione & cum notis atque emendationibus Richardi Bentleii, Amstelædami, apud Rod. & Gerh. Wetstenios hff., 1713 [BUCa S.G. 1.10.1].

¹⁴⁰ Q. Horatius Flaccus, *Opera*, interpretatione et notis illustravit Ludovicus Desprez cardinalitius, Venetiis, ex typographia Remondiniana, 1762 [BUCa S.G. 2.6.9 (1-2); FA 6671; FA 5474].

¹⁴¹ P. Ovidius Naso, *Fastorum libri sex*, interpretatione et notis illustravit Daniel Crispinus Helvetius, Londini, typis Gul. Bowyer, impensis Benj. Tooke, 1720 [BUCa S.G. 1.5.11].

¹⁴² M. V. Martialis, *Epigrammatum libros XV*, interpretatione et notis illustravit Vincentius Collesso jussu christianissimi regis, ad usum serenissimi Delphini, Venetiis, apud Sebastianum Coleti, 1739 [BUCa Salone 5583-5584].

¹⁴³ T. Lucretius Carus, *De rerum natura libri sex*, ex editione Thomae Creech, Glasguae, in aedibus academicis, excudebant Robertus et Andreas Foulis, 1749 [BUCa Salone 6181].

¹⁴⁴ A. Persius Flaccus, *Aulus Flaccus Persius*, cum glosis Scipionis Ferrarii Georgii filii de Monteferrato artium & medicine doctoris, [dopo il 30 gennaio 1501].

¹⁴⁵ Phaedrus, *Fabulae aesopiae. Publii Syri Sententiae. Dionysii Catonis Disticha de moribus*, curante Ioanne Petro Millero, Berolini, sumptibus A. Haude et I.C. Spener, 1753 (Ulmae, imprimebat Wagner).

¹⁴⁶ D. I. Iuvenalis – A. Persius Flaccus, *Satyrae*, argumenta et chrestomathias addidit Ioannes Petrus Miller, Berolini, sumptibus A. Haude et I. C. Speneri, 1749 [BUCa Gall. 24.6.13].

¹⁴⁷ D. I. Iuvenalis – A. Persius Flaccus, *Satyrae, cum veteris scholiastae, & variorum commentariis*, accurante Cornelio Schreuelio, Lugd. Bat., apud Franciscum Hackium, 1648 [BUCa Salone 06227].

¹⁴⁸ M. de Polignac, *Anti-Lucretius, sive De Deo et natura libri novem*, Tomus primus [-secundus], Bruxellis, apud Franciscum Foppens, 1748 [BUCa Gall. 7.5.50].

¹⁴⁹ G. Fracastoro, *Poemata omnia*, Veronae, ex typographia Seminarii, apud Augustinium Carattonium, 1740 [BUCa Salone 2193].

¹⁵⁰ J. B. de Santeul, *Hymni sacri et novi*, Amstelodami, ex officinâ Westeniana, 1760 [BUCa Salone 3553].

¹⁵¹ T. N. D'Aquino, *Delle delizie tarantine libri IV*, in Napoli, nella Stamperia Raimondiana, 1771 [BUCa Gall. 18.2.46].

Vanierius, <i>Praedium rusticum</i> , 8° cum fig. ¹⁵²	1	2
Doissin, <i>Scalptura carmen Lat. Ital.</i> , 8° ¹⁵³		5
Homerus ex versione Cunigh et Zamagna, fol. T. 2 ¹⁵⁴	4	5

Poeti italiani

Metastasio, <i>Opere</i> , 12° T. 22 ¹⁵⁵	8	2	2
Frugoni, <i>Opere</i> , 8° T. 15 ¹⁵⁶	6		
Algaroti, <i>Opere</i> , 8° T. 9 ¹⁵⁷	5		
Menzini, <i>Opere</i> , 4° T. 4 ¹⁵⁸	3		
Ariosto, <i>Orlando etc.</i> , 8° T. 2 ¹⁵⁹	1		
Alamanni, <i>La coltivazione e Le api di Gio. Ruscelai colle annot.</i> , 8° Verona 1745 ¹⁶⁰	1		
Torquato Tasso [...] colle note ¹⁶¹		7	
Tassoni, <i>La secchia rapita colle dich. di Salviani etc.</i> , 8° ¹⁶²		7	

¹⁵² J. Vanière, *Praedium rusticum*, Parisiis, apud viduam Bordelet, 1756 [BUCa Salone 3556-3557]. Sono possedute anche le edizioni: Tolosae, apud Petrum Robert, 1730 [BUCa Salone 1732] e Tolosae, apud P. Robert, 1742 [BUCa Salone 8578].

¹⁵³ L. Doissin, *Scalptura carmen*, Mediolani, ex Typographia Josephi Marelli, 1777 [BUCa Salone 2190].

¹⁵⁴ Homerus, *Ilias*, Latinis versibus expressa a Raymundo Cunichio Ragusino, Romae, excudebat Joannes Zempel, 1776. *Odyssea*, Latinis versibus expressa a Bernardo Zamagna Ragusino, Senis, excudebant Fratres Pazzinii Carlii, 1777 [BUCa Salone 01905-1906].

¹⁵⁵ P. Metastasio, *Opere del sig. abate Pietro Metastasio poeta cesareo, che compaiono per la prma volta alla luce giusta l'edizione di Parigi del MDCCLXXX*, Venezia, presso Antonio Zatta, 1781-1783 [BUCa Salone 8304-8319].

¹⁵⁶ C. I. Frugoni, *Poesie*, in Lucca, presso Francesco Bonsignori, 1779-1780 [BUCa S.G. 1.7.52 (1-15)].

¹⁵⁷ F. Algarotti, *Opere*, Tomo I [-X], Cremona, per Lorenzo Manini, 1778-1784 [BUCa Gall. 5.4.116-125].

¹⁵⁸ B. Menzini, *Opere accresciute e riordinate e divise in quattro tomi*, in Firenze, nella stamperia di S.A.R. per li Tartini e Franchi, 1731-1732 [BUCa Salone 441-444]. È posseduta anche l'edizione: Venezia, appresso Simone Occhi, 1769 [BUCa Salone 7379-7381 (manca il t. IV)].

¹⁵⁹ L. Ariosto, *Orlando Furioso; delle annotazioni de' piu' celebri autori che sopra esso hanno scritto, e di altre utili, e vaghe giunte in questa impressione adornato*, in Venezia, nella stamperia di Stefano Orlandini, 1730 [BUCa Salone 1112-1113].

¹⁶⁰ L. Alamanni – G. Rucellai, *La coltivazione di Luigi Alamanni, e Le api di Giovanni Rucellai*, colle annotazioni sopra le Api di Roberto Titi, e con gli epigrammi toscani dell'Alamanni, in Verona, per Pierantonio Berno libr. nella via de' Leoni, 1745 [BUCa Salone 1419].

¹⁶¹ Non è stato possibile identificare l'edizione.

¹⁶² A. Tassoni, *La secchia rapita*, colle dichiarazioni di Gaspare Salviani romano, e le annotazioni del dottor Pellegrino Rossi modenese rivedute e ampliate, Venezia, presso Giuseppe Bettinelli, 1763 [BUCa Salone 6226].

Casaregi, Poesie, 8 ^o 163			5
Puricelli, Poesie, 8 ^o 164			5
Oppiano, Pesca, 8 ^o 165			8
Saccenti, Rime, 8 ^o T. 2 ¹⁶⁶	1		5
Golt, Poesie, 8 ^o 167			5
Soldani, Satire con annot., 8 ^o 168		5	2 6
Laviny, Il paradiso riacquist., 4 ^o terza edizione T. 3 ¹⁶⁹	1		8
Chiusole, Arte della pittura poema, 4 ^o trad. dal francese ¹⁷⁰			
Wattellet, Arte della pittura poema, 4 ^o trad. dal francese ¹⁷¹			5
Lucrezio tradotto dal Marcheti, 8 ^o 172	1		8
----- tradotto dal Pastore colle not., 8 ^o T. 2 ¹⁷³	1		8
Racine, Poema della religione tradotto da Carro, 8 ^o 174			7
Poesie e memorie di donne letterate che fiorirono nelli stati di S. M. sarda, 8 ^o 175		3	2 6

¹⁶³ G. B. Casaregi, *Poesie*, in Nizza, presso la Società Tipografica, 1782.

¹⁶⁴ F. Puricelli, *Rime*, in Nizza, presso la società Tipogr., 1781 [BUCa Gall. 1.4.112].

¹⁶⁵ Oppianus Anazarbensis, *Della pesca, e della caccia*, tradotto dal greco, e illustrato con varie annotazioni da Anton Maria Salvini, in Firenze, nella stamperia di Sua Altezza Reale, appresso il Tartini, e 'l Franchi, 1728 [BUCa S.G. 9.7.63].

¹⁶⁶ G. S. Saccenti, *Raccolta delle rime piacevoli*, Tomo primo [-secondo], in Roveredo [i.e. Livorno], 1761 [BUCa Gall. 6.1.33-34].

¹⁶⁷ G. Golt, *Poesie dell'abate Gaetano Golt fra gli arcadi Euridalco Corinteo con un discorso intorno agli argomenti del più bel poetare*, in Roma, nella stamperia di San Michele per il Giunchi, 1771.

¹⁶⁸ I. Soldani, *Satire con annotazioni date ora in luce la prima volta*, in Firenze, nella stamperia di Gaetano Albizzini, 1751 [BUCa Salone 3006].

¹⁶⁹ G. Lavini, *Il Paradiso riacquistato*, Tomo primo [-terzo], Vercelli, per Giuseppe Panialis, 1780.

¹⁷⁰ A. Chiusole, *Dell'arte pittorica libri VIII coll'aggiunta di componimenti diversi*, in Venezia, presso Caroboli e Pompeati compagni, 1768 [BUCa S.G. 9.3.57].

¹⁷¹ C.-H. Watelet, *L'arte della pittura, poema con alcune riflessioni che servono di note*, tradotto in italiano da Nemillo Caramicio, in Genova, dalle Stampe di Paolo, e Adamo Scionico sulla Piazza delle Scuole Pie, 1765 [BUCa Salone 1352].

¹⁷² T. Lucretius Carus, *Della natura delle cose libri VI*, tradotti in verso toscano da Alessandro Marchetti ora per la prima volta dati alla luce, collazionati sul manoscritto autografo esistente nella pubblica Libreria di Firenze con varia lezione, alla sacra imperiale maestà di Caterina Alexiowna II imperatrice di tutte le Russie, 1768 [BUCa Salone 7656].

¹⁷³ T. Lucretius Carus, *La filosofia della natura, e confutazione del suo deismo e materialismo, col poema di Aonio Paleario dell'immortalità degli animi*, dell'abate Raffaele Pastore, Tomo I [-II], In Londra, 1776 [BUCa FA 5465].

¹⁷⁴ L. Racine, *Della religione*, tradotto dal francese in ottava rima italiana da Giambatista Carro, Roma, per Giuseppe, e Niccolò Grossi nel Palazzo Massimi, 1761 [BUCa Salone 2564].

¹⁷⁵ G. Antonio Ranza, *Poesie e memorie di donne letterate che fiorirono negli stati di S.S.R.M. il re di Sardegna*, raccolte, e date in luce ora la prima volta, con alcune antiche e

Allaci, <i>Drammaturgia</i> , 4 ^o ¹⁷⁶	1	4
Ceruti, <i>Giobbe tradotto col testo ebreo</i> , 8 ^o ¹⁷⁷		**
Sav. Mattei: si veda sopra tra i libri di S. Scrittura [Mattei (Sav), <i>La trad. de' Salmi</i> 8 ^o T. 12] ¹⁷⁸		

Poesie e teatro francese

Molier., <i>Oeuvres</i> , 8 ^o Amst. 1766 ¹⁷⁹	2	4
Voltaire, <i>Theatre complet.</i> , 8 ^o T. 8 cum fig. ¹⁸⁰	5	
Corneille (P.), <i>Le theatre</i> , 8 ^o T. 6 Amst. 1740 leg. in vitello ¹⁸¹	3	6
Corneille (Tom.), <i>Le theatre</i> , 8 ^o T. 5 Amst. 1740 leg. in vitello ¹⁸²	3	
Destouches, <i>Oeuvres dramatiques</i> , 8 ^o T. 10, a Paris 1758 leg. alla fr. ¹⁸³	6	
Chaussée (dela), <i>Oeuvres</i> , 8 ^o T. 5, Par. 1762 leg. alla fr. ¹⁸⁴	3	
Regnard, <i>Oeuvres</i> , 8 ^o T. 4, Par. 1770 leg. alla fr. ¹⁸⁵	2	
Crebillon (de), <i>Les oeuvres</i> , 8 ^o T. 3, Par. 1743 leg. alla fr. ¹⁸⁶	1	5

moderne poetiche iscrizioni di nobili donne vercellesi, non più pubblicate, 1769 (In Vercelli, presso Giuseppe Panialis).

¹⁷⁶ L. Allacci, *Drammaturgia accresciuta e continuata fino all'anno 1755*, in Venezia, presso Giambatista Pasquali, 1755 [BUCa Salone 5462; Cons. A III 574].

¹⁷⁷ G. Ceruti, *Il testo di Giobbe recato dal testo ebreo in versi italiani*, in Roma, per Arcangelo Casaletti a S. Eustachio, 1773.

¹⁷⁸ S. Mattei, *I Salmi tradotti dall'ebraico originale e adattati al gusto della poesia italiana*, edizione II torinese in miglior ordine distribuita ed ampliata, Torino, presso Giammichele Briolo, 1781-1782 [BUCa Gall. 32.2.73-84].

¹⁷⁹ Molière, *Œuvres*, nouvelle édition enrichie de figures en taille-douce, Amsterdam, aux dépens de la Compagnie, 1766 [BUCa Salone 5919-5922].

¹⁸⁰ Posseduto: Voltaire, *Le théâtre de M. de Voltaire*, Tome premier [-cinquième], nouvelle édition qui contient un recueil complet de toutes les pièces de théâtre que l'auteur a données jusqu'ici, à Amsterdam, chez Francois-Canut Richoff, pres le Comptoir de Cologne, 1764 [BUCa S.G. 1.2.88 (1-3)].

¹⁸¹ P. Corneille, *Le théâtre*, à Amsterdam, chez Zacharie Chatelain, 1740 [BUCa S.G. 7.7.10-15].

¹⁸² T. Corneille, *Le théâtre*, à Amsterdam, chez Zacharie Chatelain, 1740 [BUCa S.G. 7.7.16-20].

¹⁸³ Destouches, *Œuvres dramatiques*, Tome premier [-dixième], à Paris, chez Prault père, quai de Gevres, 1758 [BUCa S.G. 8.7.52-60].

¹⁸⁴ P. C. La Chaussée, *Oeuvres*, à Paris, chez Prault, petit-fils, libraire, quai des Augustins, à l'immortalité, 1762 [BUCa FA 4056 (vol. IV)].

¹⁸⁵ J. F. Regnard, *Oeuvres*, Tome premier [-quatrième], à Paris, chez les Libraires Associés, 1770 [BUCa S.G. 8.7.61-64].

¹⁸⁶ P. Jolyot de Crébillon, *Les oeuvres*, Tome premier- [second], à Paris, par la Compagnie des libraires associés, 1743 e Paris, per la Compagnie des Libraires, 1749 [BUCa S.G. 2.12.17 (1-3)].

Racine (I.), <i>Oeuvres</i> , 8° T. 3, Par. 1779 leg. alla fr. ¹⁸⁷	1	5
Gresset, <i>Oeuvres</i> , 8° T. 2, a Londr. 1765 leg. alla fr. ¹⁸⁸	7	6
D'Homere l'Iliade avec des remarques, 8° gr. T. 4 ¹⁸⁹	3	4

Lingua etrusca

Alfabetum veterum Etruscorum, 8° ¹⁹⁰		4
Bardetti, Della lingua de' primi abitanti d'Italia, 4° ¹⁹¹	1	2

Lingua greca

Monfaucon, <i>Palaeogr. Graeca</i> , fol. leg. alla fr. ¹⁹²	14	
Corsinus, <i>Notae Graecorum</i> , fol. leg. alla fr. ¹⁹³		3 6
Placentinus, <i>Epitom. Graec. Palaeogr.</i> , 4° ¹⁹⁴	1	5
--- De siglis veter. Graec., 4° ¹⁹⁵	1	2
Maffei, <i>Graecorum siglae lapidariae</i> , 8° ¹⁹⁶		5
Scapula, <i>Lexicon Graec. Lat.</i> , fol. Londini ¹⁹⁷	6	5

¹⁸⁷ J. Racine, *Oeuvres*, Tome premier (-second), à Paris, chez Hochereau, quai de Conti, au Phenix, 1770-1779 [BUCa Salone 5926-28].

¹⁸⁸ J.-B.-L. Gresset, *Oeuvres*, Tome premier (-second), à Londres, chez Edouard Kerma-leck, 1765 [BUCa Salone 6184-6185].

¹⁸⁹ Homerus, *Oeuvres*, traduites en françois par Mde. Dacier, Tome premier [-quatrieme], Geneve, chez Du Villard fils & Nouffer, 1779 [BUCa Gall. 32.2.108-110].

¹⁹⁰ G. C. Amaduzzi, *Alphabetum veterum Etruscorum et nonnulla eorum monumenta*, Romæ, typis sac. Congregationis de propag. fide, 1771 [BUCa Cons. A I 309].

¹⁹¹ S. Bardetti, *De' primi abitatori dell'Italia*, Parte prima [-seconda], in Modena, presso la Società Tipografica, 1772 [BUCa Gall. 18.2.2].

¹⁹² Bernard de Montfaucon, *Palæographia Graeca, sive De ortu et progressu literarum Graecarum, et de variis omnium saeculorum scriptiois Graecae generibus, itemque de abbreviationibus & de notis variarum artium ac disciplinarum*, Parisiis, apud Ludovicum Guerin, sub signo S. Thomae Aquinatis, viduam Joannis Boudot, sub signo solis aurei, et Carolum Robustel, sub signo arboris palmae, via Jacobaea, 1708 [BUCa Cons. A IV 50].

¹⁹³ E. Corsini, *Notae Graecorum sive vocum et numerorum compendia quae in aereis atque marmoreis Graecorum tabulis observantur*, Florentiae, e Typographio Imperiali, 1749 [BUCa Salone 7782].

¹⁹⁴ D. G. Piacentini, *Epitome Graecae palaeographiae et De recta Graeci Sermonis Pronunciatione dissertatio*, Romæ, typis Jo. Mariae Salvioni, 1735 [BUCa Salone 5401].

¹⁹⁵ D. G. Piacentini, *De siglis veterum Graecorum opus posthumum et De Tusculano Ciceronis nunc crypta-ferrata d. Basilii Cardoni disceptatio apologetica*, Romæ, sumptibus Venantii Monaldini bibliopolæ in via Cursus, ex typographia Joannis Zempel prope montem Jordanum, 1757 [BUCa Salone 5756].

¹⁹⁶ S. Maffei, *Graecorum siglae lapidariae a marchione Scipione Maffeo collectae, atque explicatae*, Veronae, 1746 [BUCa Gall. 19.4.93].

¹⁹⁷ J. Scapula, *Lexicon Graeco-Latinum novum*, Londini, typis Thomae Harperi, impensis Iocosae Norton. & Richardi Whitakeri, prostant ad Insignia Regia, in Coemeterio D. Pauli, 1637 [BUCa Gall. 21.3.19].

Coulon, <i>Lexicon Gr. Lat. Homericum</i> , 8 ^o 198	1		
Apolonius Sophista, <i>Lexicon Gr. Lat. Iliadis et Odysseae ex vers. De Villoison</i> , 4 ^o T. 2 ¹⁹⁹	8		
<i>Lingua latina</i>			
Forgellini, <i>Lexicon totius Latinitatis cura Facciolati</i> , fol. reale T. 4 ²⁰⁰	14		
Doletus, <i>Comment. linguae Lat.</i> , fol. T. 2, Lugd. ap Sebast. Gryph. 1536 ²⁰¹	12	5	
Campolongo, <i>Litholexicon intentatum</i> , 4 ^o 202	1	1	
Cellarius, <i>De barbarismis etc.</i> , 8 ^o 203		5	
---- <i>Orthographia Latina</i> , 8 ^o 204		3	2 6
Riccus <i>Calligraphia Plaut. et Terent.</i> 8 ^o 205		3	
Alvarus, <i>De Instit. Gram.</i> , 8 ^o 206		4	
Poretti, <i>Gram. e prosod. della lingua lat.</i> , 8 ^o 207		4	
<i>Lingua italiana</i>			
Boccaccio, <i>Decamerone</i> , 8 ^o Tom. 2 ²⁰⁸	2	3	

¹⁹⁸ L. Coulon, *Lexicon Homericum*, Parisiis, sumptibus Sebastiani Cramoisy architypographi regij, via Iacobaea, sub Ciconiis, 1643 [BUCa Gall. 5.4.41].

¹⁹⁹ Apollonius Sophista, *Lexicon Graecum Iliadis et Odysseae*, primus e codice manuscripto Sangermanensi in lucem vindicavit Johannes Baptista Casparus d'Anse de Villoison, Tomus primus [-secundus], Lutetiae Parisiorum, sumptibus J.C. Molini, 1773 [BUCa Salone 1672].

²⁰⁰ E. Forcellini, *Totius Latinitatis lexicon*, consilio et cura Jacobi Facciolati, opera et studio Aegidii Forcellini lucubraturum, Tomus primus [-quartus], Patavii, typis Seminarii, apud Joannem Manfrè, 1771 [BUCa Salone 1107-1108; 11482; 11502].

²⁰¹ É. Dolet, *Commentariorum linguae Latinae tomus primus [-secundus]*, Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1536-1538 [BUCa D.D 2 (1-2)].

²⁰² E. Campolongo, *Litholexicon intentatum*, Neapoli, ex typographia Simoniana, 1782.

²⁰³ C. Cellarius, *Curae posteriores de barbarismis et idiotismis sermonis Latini tertium recognitæ et plurimis locis auctæ*, Ienae, 1700 et iterum Panormi, apud Didacum Bua, 1707 [BUCa FA 1210].

²⁰⁴ C. Cellarius, *Orthographia Latina*, Venetijs, typis Josephi Bettinelli, 1732 [BUCa Gall. 8.6.99].

²⁰⁵ Angelo Maria Ricci, *Calligrafia plautina, e terenziana*, in Venezia, appresso Francesco Pitteri, 1751 [BUCa Gall. 19.2.131].

²⁰⁶ M. Álvares, *De institutione grammatica libri tres*, Venetiis, ex Uditorum Societate, 1585 [BUCa D.A. 761].

²⁰⁷ F. Porretti, *Grammatica della lingua latina. Parte prima. E la parte seconda contiene la Prosodia*, in Roma, nella stamperia di S. Michele a Ripa, per Paolo Giunchi, 1783 (anche: Edizione romana ritoccata dall'autore, e migliorata in alcune cose anche per uso delle Pubbliche Scuole, in Roma, nella stamperia di S. Michele a Ripa, presso Paolo Giunchi, 1785-1788.

²⁰⁸ Non è stato possibile identificare l'edizione.

Manni, <i>Lezioni toscane</i> , 8 ^{o209}		7	2	6
Salviati, <i>Avvertim. della lingua sopra il Decamerone</i> , 4 ^o T. 2 ²¹⁰	1	3		
Gigli, <i>Vocabulario catariniano</i> , 4 ^{o211}	1	2		
Corticelli, <i>Regole della lingua tosc.</i> , 8 ^o leg. alla fr. ²¹²		6	2	6
Fiore di virtù ridotto alla sua vera lezione, 8 ^{o213}		3	2	6

Lingua francese

Girard, <i>Synonimes françois</i> , 8 ^o T. 2 ²¹⁴	1	7		
Richelet, <i>Dizionar. Francese</i> , fol. ²¹⁵				
Alberti, <i>Dizion. fr.-ital. e ital.-francese</i> ²¹⁶				
Restaut, <i>Principes generaux etc.</i> , 8 ^{o217}		8		
Chatard, <i>Grammatica francese</i> , 8 ^{o218}		8		

Lingua inglese

Barker, <i>Gram. ital.-inglese</i> , 8 ^{o219}		6	2	6
--	--	---	---	---

²⁰⁹ D. M. Manni, *Lezioni di lingua toscana*, in Firenze, nella Stamperia di Pietro Gaetano Viviani, 1737 [BUCa Salone 8294].

²¹⁰ L. Salviati, *Degli avvertimenti della lingua sopra il Decamerone*, Volume primo [-secondo], in Napoli, nella Stamperia di Bernardo-Michele Raillard, 1712 [BUCa Gall. 27.2.89].

²¹¹ G. Gigli, *Vocabolario catariniano di Girolamo Gigli da lui lasciato imperfetto alla lettera R, e che in questa seconda impressione si dà compito, ove si spiegano, e si difendono alcune voci, e frasi di S. Caterina da Siena, usate da Essa nelle sue opere*, A Manilla nell'Isole Filippine [i.e. Lucca], [dopo il 1722], [BUCa Salone 07848].

²¹² S. Corticelli, *Regole ed osservazioni della lingua toscana*, in Napoli, nella Stamperia Abbaziana, a spese di Francesco D'Oria, 1770 [BUCa S.G. 1.7.18].

²¹³ *Fiore di virtù ridotto alla sua vera lezione*, in Padova, appresso Giuseppe Comino, 1751 [BUCa Salone 8268].

²¹⁴ G. Girard, *Synonymes françois*, à La Haye, chez les libraires associes, 1776 [BUCa Salone 5891-5892].

²¹⁵ C. P. Richelet, *Dictionnaire françois*, à Amsterdam, chez Jean Elzevir, 1706 [BUCa Salone 07762].

²¹⁶ F. Alberti di Villanova, *Dictionnaire françois – italien et italien – françois*, Tome I [-III], à Venise, chez Thomas Bettinelli, 1785.

²¹⁷ P. Restaut, *Principes généraux et raisonnés de la grammaire françoise avec des observations sur l'orthographe, le accents, la ponctuation, & la prononciation, et un abrégé des règles de la versification françoise*, à Paris, chez Le Gras, Grand'Salle du Palais; Prault Père; Lottin; Desaint, 1736 [BUCa FA 2719]. È posseduta anche l'edizione: Paris, Lottin le Jeune, 1769 [BUCa Gall. 12.4.129].

²¹⁸ Non è stato possibile identificare l'edizione.

²¹⁹ E. Barker, *Nuova e facile grammatica della lingua inglese per gl'italiani arricchita di frasologia e dialoghi*, Firenze, nella stamperia di Gio. Battista Stecchi, e Anton-Giuseppe Pagani, si vende da Giovacchino Pagani, 1771 [BUCa Gall. 9.5.1].

Peyton, Les elements de la langue anglois, 8°, a Londra ²²⁰	8		
<i>Lingua tedesca</i>			
Nouvelle methode pour apprendre la langue allemande, 8°, Strasbourg ²²¹	8		
Veneroni, Gram. tedesco.-ital.-francese, 8° ²²²	1	2	6
<i>Lingua Hebraica, Cald., Syr. Arab. si veda sopra tra i libri di Sacra Scrittura</i>			
<i>Varie Lettere e Miscellanea</i>			
Anecdota litteraria ex mss. codd. Eruta, 8° gr. T. 3, Romae 1773 ²²³	3	2	
Adagia idest Proverbiorum, parabol. Hebr. Graec. Lat. Arab. etc. collectio absolutissima ap. Wechelium, fol. leg. in vitello ²²⁴	7		
Guittone, Lettere diverse, 4° ²²⁵			8
Milone, Trattato di segreteria, 8° ²²⁶			9
Nardi, Il Segretario principiante, 8° ²²⁷			4
Gozzi, Lettere diverse, 8° ²²⁸			3

²²⁰ V. J. Peyton, *Les elements de la langue angloise, developpés d'une maniere nouvelle, facile & tres concise, en forme de dialogue*, à Londres [i.e. Paris?], et se trouve a Paris, chez Pissot, Barrois le jeune, libraires, quai des Augustins, 1779 [BUCa Salone 5864].

²²¹ *Nouvelle methode complete & facile, pour apprendre la langue allemande par le moyen de la françoise*, à Strasbourg, chez Jean Renaud Doulssecker, 1722 [BUCa Salone 5865]. È posseduta anche l'edizione: Strasbourg, chez Jean Renaud Doulssecker le Père, 1742 [BUCa Salone 5995].

²²² G. Veneroni, *Italiänisch-Französisch- und Teutsche Grammatica, Oder Sprach-Meister*, Franckfuhr und Leipzig, bey Johann Benjamin Andreae, 1760 [BUCa Gall. 33.3.98].

²²³ *Anecdota litteraria ex mss. codicibus eruta*, [a cura di Giovanni Cristofano Amaduzzi], Vol. I [-III], Romae, apud Gregorium Settarium ad insigne Homeri, 1773 [BUCa Salone 1716-1717].

²²⁴ *Adagia, id est Prouerbiorum, paroemiarum et paraboliarum omnium, quae apud Graecos, Latinos, Hebraeos, Arabas, &c. in usu fuerunt, collectio absolutissima in locos communes digesta*, [Francoforte s. M.], typis Wechelianis, sumptibus Clementis Schleichii, & Petri de Zetter, 1629 [BUCa Salone 02293].

²²⁵ Guittone d'Arezzo, *Lettere*, Roma, nella stamperia di Antonio de' Rossi, 1745 [BUCa Salone 6].

²²⁶ D. Milone, *Trattato di segreteria*, in Torino, nella Stamperia Reale, 1770 [BUCa FA 707]. È posseduta anche l'edizione: Torino, presso li Fratelli Reyccends, 1784 [BUCa Salone 5902].

²²⁷ I. Nardi, *Il segretario principiante ed istruito*, in Napoli, per Benedetto Gessari, a spese di Domenico Terres, 1757 [BUCa Salone 2619-2621].

²²⁸ G. Gozzi, *Lettere diverse*, in Venezia, appresso Gio. Battista Pasquali, 1755-1756 [BUCa Gall. 18.4.72].

Per una Raccolta d'indici, manifesti, prospectus di varie librerie
d'Italia e province estere²²⁹ 1 8

Giornali e opuscoli

Clerc, Bibliothèque univers., 8° T. 26 leg. alla fr. ²³⁰	40	5
----- Bibliothèque choisie, 8° T. 28 leg. alla fr. ²³¹		
----- Bibliothèque ancienne et moderne, 8° T. 29 leg. alla fr. ²³²		
Bibliothèque britannique, 8° T. 25 ²³³	11	5
----- raisonnée, 8° T. 52 ²³⁴	27	
Journal littéraire, 8° T. 24 a la Haye ²³⁵	12	5
Calogerà, Opuscoli di prima raccolta, 8° T. 51 ²³⁶	40	5
----- di seconda raccolta 8° T. 42 ²³⁷		
Estratto della letteratura europea dall'anno 1758-1765, T. 29 8° ²³⁸	14	5
Biblioteca oltramontana, 8° T. 12 per l'anno 1787-88-89-90 ²³⁹	6	

²²⁹ Non è stato possibile identificare l'edizione.

²³⁰ J. Le Clerc, *Bibliothèque universelle et historique*, I (jan.1686)-XXV (dec. 1693), XXVI (1718), Amsterdam, chez Wolfgang, Waesberghe, Boom et van Someren (t. I-XV); chez Abraham Wolfgang (t. XVI-XXV); chez les Feres Wetstein (t. XXVI), 1686-1718 [BUCa Cons. A I 417 (1-22, 26 t. legati in 22)].

²³¹ J. Le Clerc, *Bibliothèque choisie, pour servir de suite à la Bibliothèque universelle*, I (1703)-XXVII/2 (1713), XXVIII (1718), à Amsterdam, chez Henry Schelte (t. I-XXVII); chez les Frères Wetstein (t. XXVIII), 1703-1718 [BUCa Cons. A I 418 (1-14, 28 t. legati in 14)].

²³² J. Le Clerc, *Bibliothèque ancienne et moderne, pour servir de suite aux Bibliothèques universelle et choisie*, I/1 (1714)-XXVIII/2 (1727), XXIX (1730), à Amsterdam, chez David Mortier (t. I-XII); chez les Frères Wetstein (t. XII-XXVI); à La Haye, chez Pierre Husson (t. XXVII-XXIX), 1714-1730 [BUCa Cons. A I 419 (1-15, 29 t. legati in 15)].

²³³ *Bibliothèque britannique ou Histoire des ouvrages des savans de la Grande-Bretagne*, I (1733)-XXV (1747), La Haye, Pierre de Hondt, 1733-1747 [BUCa Salone 5136-5160].

²³⁴ *Bibliothèque raisonnée des ouvrages des savans de l'Europe*, I (1728)-L (1753), à Amsterdam, chez les Wetsteins et Smith (t. I-XII); chez J. Wetstein et G. Smith (t. XIII-XXVI); chez J. Wetstein (t. XVII-L e *Table generale des matières*), 1728-1753 [BUCa Salone 4297-4330 (52 t. legati in 33)].

²³⁵ *Journal Littéraire*, I (1713)-XXIV (1737), La Haye, T. Johnson (t. I-XI/1; XII/1); P. Gosse et J. Néaulme (t. XI/2, XII/2, XIII-XIX); J. Swart et J. Van Duren (t. XX/1); Jean Van Duren (t. XX/2, XXI-XXIV), 1713-1737 [BUCa Salone 4692-4711].

²³⁶ *Raccolta d'opuscoli scientifici, e filologici*, [a cura di A. Calogerà], Tomo primo [-cinqantesimoprimo], in Venezia, appresso Cristoforo Zane, 1728-1757 [BUCa Salone 2225-2275].

²³⁷ *Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*, Tomo primo [-quarantesimosecondo], in Venezia, appresso Simone Occhi, 1755-1787 [BUCa S.G. 6.7.1-42].

²³⁸ *Estratto della Letteratura Europea*, (gen.-mar. 1758) n. 1-(ott.-dic. 1769) n. 4, Berna, a spese de' Novellisti Letterarj (1758-62); Yverdon, Fortunato Bartolomeo de Felice (1762-65); Milano, Galeazzi (1766-69), 1758-1769 [BUCa Salone 1439-1467].

²³⁹ *Biblioteca oltremontana ad uso d'Italia, colla notizia dei libri stampati in Piemonte*, (1787) n. 1-(1789) n. 12, Torino, Reale Stamperia, 1787-1789 [BUCa Gall. 3.3.54-87 (36 t. legati in 12, mancano n. 2-3 del 1789)].

Effemeridi letter. di Roma dall'anno 1772-1790, 4° T. 19 in r. 25 il tomo ²⁴⁰	47	5
Antologia romana dall'anno 1774-1790 T. 16 a 15 reali il tomo ²⁴¹	24	
Giornale ecclesiastico per 4 anni incluso anche il 1790 a ragione di 2 scudi il tomo ²⁴²	8	

Catalogi e indici

Voogt, Cathalogus libror. rarior., 8° ²⁴³	1	5
Bauer, Bibliotheca libror. rarior universalis, 8° leg. in vitel. ²⁴⁴	11	
Catalogus libror. Biblioth. Lugd.-Bata., fol. T. ²⁴⁵	3	7
Antonius, Bibliotheca Hispana, fol. T. T. ²⁴⁶	18	5
Muratori, Cathalogus diplomaticus, fol. ²⁴⁷	4	
Catalogue des livres de feu M. le Duc de la Valière, 8° gr. T. 3 leg. alla fr. ²⁴⁸	4	5
Catalogus Biblioth. Casanat., fol. T. 3 ²⁴⁹	13	

²⁴⁰ *Effemeridi letterarie di Roma*, I/1 (gen. 1772)-XXVII/2 (nov. 1798), 1806, n. 1 (gen.)-52 (dic.), in Roma, presso Gregorio Settari (1872-1885), nella stamperia di Giovanni Zempel (1786-1798), Vincenzo Poggioli (1806), 1772-1806 [BUCa Per. Est. 401 (1772-1793)]

²⁴¹ *Antologia romana*, I (1774-1775)-XXIII (1797-1798), Roma, presso Gregorio Settari, 1774-1798 [BUCa Per. Est. 437 (I (1774-1775)-XV (1789-1790); XVIII (1792-1793)-XX (1794/1795)].

²⁴² *Giornale ecclesiastico di Roma*, I (1785-1786)-XIII (1798), Roma, nella stamperia di Giovanni Zempel [poi Vincenzo Poggioli, 1785-1798 [BUCa Per. Est. 0435, I (1785-1786)-III (1787-1788); V (1790)].

²⁴³ Johann Vogt, *Catalogus historico-criticus librorum rariorum*, Hamburgi, Sumptibus Christiani Heroldi, 1753 [BUCa Bibl. 090].

²⁴⁴ J. J. Bauer, *Bibliotheca librorum rariorum universalis, oder vollstandiges Verzeichniss rarer Bücher*, Erster Theil [-Vierter], Nurnberg, bey Martin Jacob Bauer, 1770-1772 [BUCa Bibl. 090].

²⁴⁵ *Catalogus librorum tam impressorum quam manuscriptorum bibliothecæ publicæ Universitatis Lugduno-Batavacæ*, cura & opera Wolferdi Senguerdii, Jacobi Gronovii, Johannis Heyman, Lugduni apud Batavos, sumptibus Petri Vander Aa, bibliopolæ, ut & academiæ & urbis typographi ordinarii, 1716 [BUCa Gall. 5.1.4].

²⁴⁶ N. Antonio, *Bibliotheca Hispana*, Romæ, ex officina Nicolai Angeli Tinassii, 1672 [BUCa S.B. 015.46 (1-2)]. È posseduta anche l'edizione: Matriti, apud viduam et haeredes d. Ioachimi Ibarrae regii quondam typographi, 1788 [BUCa Salone 7713-7714].

²⁴⁷ La citazione non è stata identificata. Può trattarsi di un riferimento al *Novus thesaurus veterum inscriptionum*, pubblicato da Muratori tra il 1739 e il 1743, o alle *Antiquitates Italicae medii aevi*, pubblicate tra il 1738 e il 1742.

²⁴⁸ G. De Bure, *Catalogue des livres de la bibliothèque de feu m. le duc de La Vallière*, Tome premier (-troisième), à Paris, chez Guillaume De Bure fils aîné, libraire, quai des Augustins, 1783 [BUCa Cons. A II 1543 (1-3)].

²⁴⁹ Biblioteca Casanatense, *Catalogus librorum typis impressorum*, [di G. B. Audiffredi], Tomus primus [-quartus], Romæ, excudebant Joachim, & Joannes Josephus Salvioni fratres, 1761-1797 [BUCa Cons. A IV 100 (1-5)].

L'indice della bibliot. Imperiali, fol. ²⁵⁰	4	
----- di Chigi, fol. ²⁵¹	4	5
Lipenius, Bibliotheca realis, T. 6 fol. ²⁵²	13	5
L'indice de' codici Lorenziani, fol. ²⁵³	2	
----- della Biblioteca Husiana, 4 ^o ²⁵⁴	1	6
Bibliotheca Telleriana, fol. ²⁵⁵	1	5
L'indice de' libri di Caponi, 4 ^o ²⁵⁶	1	5

²⁵⁰ G. Fontanini, *Bibliothecæ Josephi Renati Imperialis*, Romæ, ex officina typographica Francisci Gonzagæ in via lata, 1711 [BUCa Cons. A IV 150].

²⁵¹ S. E. Assemani, *Catalogo della Biblioteca Chigiana*, in Roma, nella stamperia di Francesco Bizzarrini Komarek, 1764 [BUCa Cons. A IV 90].

²⁵² M. Lipen, *Bibliotheca realis juridica*, Francofurti ad Moenum, cura & sumptibus Johannis Friderici, literis Joan. Nicolai Hummii & Joannis Gorlini, 1679. Id., *Bibliotheca realis medica*, Francofurti ad Moenum, cura & sumptibus Johannis Friderici, prelo Johannis Nicolai Hummii, 1679. Id., *Bibliotheca realis philosophica*, Francofurti ad Moenum, cura & sumptibus Johannis Friderici, typis Ægidii Vogelii, 1682. Id., *Bibliotheca realis universalis*, Francofurti ad Moenum, cura et sumptibus Johan. Friderici. Literis Johannis Gorlini, 1685 [BUCa Cons. A IV 207 (1-6)].

²⁵³ Biblioteca Medicea Laurenziana, *Catalogus codicum manuscriptorum*, Ang. Mar. Bandinius recensuit, illustravit, edidit. Florentiæ, typis Cesareis, 1764-1770 [BUCa Bibl 091].

²⁵⁴ S. Hulsius, *Bibliotheca Hulsiana, sive Catalogus librorum quos magno labore, summa cura & maximis sumptibus collegit vir consularis Samuel Hulsius*, Tomus I [-IV], Hagæ-Comitum, apud Joh. Swart & Petr. de Hondt, 1730.

²⁵⁵ *Bibliotheca Telleriana, sive Catalogus librorum bibliothecæ illustrissimi ac reverendissimi d.d. Caroli Mauritii le Tellier, archiepiscopi ducis Remensis*, Parisiis, e Typographia Regia, 1693 [BUCa Cons. A IV 110].

²⁵⁶ A. Berti - D. Giorgi, *Catalogo della libreria Capponi o sia de' libri italiani del fù marchese Alessandro Gregorio Capponi*, in Roma, appresso il Bernabò e Lazzarini, 1747 [BUCa Cons. A III 345].